

INDICE

INTRODUZIONE DELLA PRESIDENTE	4
IL 2020 IN NUMERI	7
1. LA METODOLOGIA ADOTTATA	8
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	12
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	32
4. LE PERSONE CHE OPERANO PER MANI TESE	44
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	54
Attività internazionale	54
Attività in Italia	76
6. SITUAZIONE ECONOMICA – FINANZIARIA	84
7. ALTRE INFORMAZIONI	92
ALLEGATO: GLI SCHEMI DI BILANCIO	98



INTRODUZIONE DELLA PRESIDENTE

Il 2020 è stato segnato da un evento storico senza precedenti nella memoria di nessuno di noi: la pandemia di COVID-19. L'emergenza provocata dalla pandemia, così come i tentativi di contenerla, hanno portato a cambiare in modo repentino, radicale e, in alcuni casi, duraturo molte cose del modo in cui lavoriamo e ci relazioniamo gli uni con gli altri.

Il 2020 è stato dunque un anno segnato da un'emergenza planetaria, dalle conseguenze inimmaginabili fino a pochissimo tempo fa, che costringe però a riflettere a fondo su quanto il mondo sia oggi interconnesso. È interconnesso perché la gente si sposta in ogni direzione per svago, per lavoro, o per cercare una vita migliore. È interconnesso perché praticamente tutto quello che rientra nei consumi quotidiani di una famiglia italiana media è il prodotto finale di filiere lunghissime e spesso transcontinentali. È interconnesso perché, mai come questa volta, è stato chiaro come i problemi legati allo sfruttamento insostenibile di risorse e al degrado ambientale di alcune zone specifiche del pianeta possano avere ripercussioni di portata globale, come è stato in questo caso con la degenerazione di una zoonosi.

Come tutti, anche noi abbiamo dovuto affrontare l'impatto della pandemia sulle nostre relazioni, sulla possibilità di realizzare attività associative e sullo svolgimento di alcune delle nostre attività caratteristiche. Abbiamo dovuto sospendere ogni tipo di incontro associativo in presenza, riorganizzare online percorsi di formazione ed educazione, rimodulare attività dei progetti di cooperazione e in alcuni casi inventarcene di nuove per venire incontro alle esigenze dei nostri partner locali che dovevano far fronte all'emergenza.

Nonostante ciò, siamo stati bravi: grazie a strumenti digitali di cui avevamo già cominciato a dotarci, abbiamo potuto reagire in fretta spostando online gran parte della nostra operatività: le campagne di raccolta fondi, i progetti formativi e di sensibilizzazione, il supporto ai nostri cooperanti e anche le attività associative come le assemblee e gli incontri coi soci.

Grazie a questi strumenti, siamo riusciti ad avviare il percorso sulla Teoria del Cambiamento, che avevamo pensato già prima della pandemia ma che ci è parso ancora più importante per riflettere sui temi che affrontiamo e sull'impatto delle nostre attività in un contesto in cui il futuro ci appare sempre più incerto. Insieme al piano di sostenibilità, a cui abbiamo lavorato nel corso dell'anno per migliorare l'efficienza dell'associazione, siamo certi di poter affrontare i prossimi anni con maggiore serenità e consapevolezza, valorizzando i nostri punti di forza per accogliere le sfide future.

Se siamo arrivati fin qui, è solo grazie a tutte e tutti gli operatori e operatrici, in Italia e all'estero, italiani e locali, a socie, soci, sostenitori, sostenitrici, che ringraziamo calorosamente per il loro continuo apporto e per non essersi lasciati scoraggiare neanche da un anno così difficile.

Sara de Simone
Presidente di Mani Tese

IL 2020 IN NUMERI

ANNI DI MANI TESE	57
VOLUME ATTIVITÀ	4.549.584
NR. PROGETTI	41
BENEFICIARI	308.556
NR. PAESI FINANZIATI (COMPRESA L'ITALIA)	9
NR. COLLABORATORI IN ITALIA	36
NR. COOPERANTI	9
NR. VOLONTARI	2285
FEDERAZIONE MANI TESE	12 SOCI

1.



foto © Alessandro Crassan

LA METODOLOGIA ADOTTATA

Il Bilancio Sociale di Mani Tese redatto sull'esercizio 2020 sostituisce la Relazione di Missione, elaborata dall'associazione fino allo scorso anno. Mani Tese ha adottato le linee guida del Bilancio Sociale emanate dal Decreto del 4 luglio 2019 denominato "Adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore" (GU n.186 del 9 agosto 2019) a complemento dalla riforma del terzo settore D.LGS 117/2017.

Questa scelta è stata fatta nonostante lo Statuto dell'Associazione, modificato secondo il Decreto legislativo 117 del 3 luglio 2017 (Riforma del Terzo Settore), non sia stato ancora registrato dalla prefettura di Milano. Questa attesa da parte della Prefettura non rende operativo il nuovo Statuto e non permette all'associazione di nominare l'organo di controllo come previsto dalla riforma.

A parte questa premessa necessaria, Mani Tese ha sposato la logica del Bilancio Sociale al fine di dotarsi di un importante strumento di accountability ovvero di "rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio".

Attraverso l'adozione del Bilancio Sociale, Mani Tese mira a rendicontare in modo sempre più trasparente e dare conto dei processi decisionali interni, delle responsabilità, del rispetto delle regole e dei principi etici che guidano l'associazione. È quindi uno strumento che accompagna l'associazione durante tutto l'anno e l'aiuta a guardarsi dentro, per potersi a raccontare ai portatori di interesse.

La realizzazione del Bilancio Sociale ha coinvolto tutte le aree di attività di Mani Tese, per dare una rappresentazione più ampia e completa di quanto viene svolto dall'associazione per raggiungere gli obiettivi di mission. Possiamo identificare tre livelli di lettura del bilancio sociale.

Nel primo, rientrano i paragrafi:

■ INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

■ STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

■ LE PERSONE CHE OPERANO PER MANITese

dove vengono descritte la storia, i valori e le finalità dell'associazione, la struttura sociale ed operativa dell'organizzazione. Si fa riferimento a ruoli e responsabilità degli organi associativi, oltre a descrivere l'organizzazione nella sua operatività.

L'adeguamento alle nuove linee guida ha comportato un maggior dettaglio sulla composizione del personale dell'associazione e ha dato modo di valorizzare l'attività associativa svolta da soci e volontari.

Il secondo livello riguarda il paragrafo:

■ OBIETTIVI E ATTIVITÀ

owero l'attività di core business che si svolge sia in Italia che all'estero. Vengono evidenziate le quattro aree tematiche di riferimento che vengono declinate nell'operatività dei progetti che realizziamo. Si è deciso di dare una rappresentazione geografica descrivendo per i singoli Paesi le attività realizzate e a quali SDGs afferiscono.

Infine il terzo livello, riguarda i paragrafi:

■ SITUAZIONE ECONOMICA – FINANZIARIA

■ ALTRE INFORMAZIONI

In questo livello dedicato agli aspetti economici, che hanno a che fare con la sostenibilità economica e finanziaria della nostra associazione, si trovano i numeri del bilancio della raccolta fondi sia istituzionale che da privati.

Come descritto sopra, in questo Bilancio Sociale non è presente il paragrafo relativo al "monitoraggio svolto dall'organo di controllo", ma semplicemente la revisione del Bilancio. A completezza di informazione si segnala che Mani Tese ha adottato il MOG ex. D.L. 231/2001

Questa prima versione del Bilancio Sociale è redatta in diffuso per via elettronica e pubblicata integralmente sul sito www.manitese.it

Barbara Cerizza
Direttrice

2.



Foto © Matteo De Mayda

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Associazione Mani Tese ONG

Codice fiscale:

02343800153

Sede legale:

Piazzale Gambara 7/9 Milano 20146

Forma giuridica:

Associazione/Organizzazione Non Governativa

Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore:

g) altri enti del Terzo Settore

Elenchi a cui Mani Tese ONG è iscritta:

Iscrizione Anagrafe delle ONLUS dal **26/02/2015**

Decreto n. 2016/337/000220/0 del 04/04/2016 iscrizione all'elenco delle organizzazioni della società civile ai sensi art. 26 legge 125 dell'11/8/2014

Sedi operative dell'ONG in Italia

Sede operativa: Piazzale Gambarà 7/9 Milano 20146

Sede operativa Mani Tese ONG Italia: Treviso

Sedi operative Mani Tese ONG Mondo:

Benin

Burkina Faso

Guinea Bissau

Kenya

Mozambico

Sedi associazioni / cooperative Mani Tese in Italia:

Associazione Mani Tese Campania (ODV)

Associazione Mani Tese Faenza (ODV)

Associazione Mani Tese Finale Emilia (APS)

Associazione Mani Tese Firenze (ODV)

Associazione Mani Tese Pratrivero (ODV)

Associazione Mani Tese Sicilia (ODV)

Associazione Mani Tese Veneto (APS)

Associazione Mani Tese Verbania (APS) dal 2021

Cooperativa sociale Mani Tese (Milano)

Cooperativa sociale Riciclaggio e Solidarietà (Faenza)

Cooperativa sociale Usato Bene Mani Tese (Scandicci - Firenze)

Cooperativa sociale Ri-Mani (Catania)

L'IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

Mani Tese sin dalla sua costituzione si configura non solo come un'associazione ma come un movimento nato spontaneamente da una coscienza popolare, da una necessità condivisa, complice la consapevolezza sempre più diffusa e responsabile dei doveri di ciascuno verso i suoi simili, per combattere la fame e gli squilibri tra Nord e Sud del pianeta.

Di fronte alle situazioni di carestia, profonda miseria ed esclusione sociale, economica e ambientale, fin dalle origini, Mani Tese si impegnò a denunciare le ingiustizie, a realizzare progetti di sviluppo e promozione sociale nel Sud del mondo, a informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della lotta alla fame, della pace e degli stili di vita. L'approccio di Mani Tese non si limita alla denuncia e all'assistenza, ma è volto a collaborare con le comunità locali al fine di favorirne l'autodeterminazione.

Contemporaneamente Mani Tese si impegna a rendere più esplicite le azioni di pressione politica verso le Istituzioni Internazionali e verso i cittadini e i giovani, intensificando le attività di sensibilizzazione attraverso campagne, raccolte firme, partecipazione a conferenze internazionali e collaborazioni con le università.

Attraverso il valore della partecipazione, si sviluppa l'impegno personale dei volontari Mani Tese per uno stile di vita basato sulla sobrietà, la condivisione e l'impegno gratuito.

MANI TESE NEL TEMPO

- 1964** In dicembre viene ufficialmente costituita la Federazione Mani Tese, con un proprio Statuto, come movimento di laici che si propone di condurre con metodo e continuità una campagna contro la fame.
- 1965** Viene finanziato il primo progetto in Bangladesh.
- 1966** Viene lanciata la campagna per il servizio civile.
- 1967** Lancio della campagna "Operazione 1%" che propone l'autotassazione individuale e l'impegno degli enti pubblici (Comuni, Stato).
- 1968** E' organizzata la prima "Giornata nazionale di lotta contro la fame" che si concretizza in varie iniziative nelle principali città italiane. Parte su scala nazionale l'iniziativa "campi di lavoro": raccolta di materiali e studio sono un'occasione di sensibilizzazione e di aggregazione di giovani.
- 1969** Dalla sua nascita, Mani Tese ha finanziato 308 microrealizzazioni per un valore di 415 milioni di lire ed interventi di emergenza per un valore di 114 milioni.
- 1970** Viene organizzata la prima "marcia" nazionale che si svolge a Parma con la partecipazione di 18 mila persone.
- 1971** A Roma si svolge una marcia internazionale per lo sviluppo: circa 100.000 i partecipanti. In quest'occasione, una delegazione di Mani Tese viene ricevuta dal Presidente del Consiglio.



- 1972** Lancio del "Fondo per lo sviluppo": cartelle di autotassazione per finanziare le micro. Il Convegno a Como, sul tema "Educazione alla mondialità".
- 1973** Marcia-manifestazione di ONG a Bruxelles per chiedere una maggiore cooperazione della CEE con i Paesi del Terzo Mondo.
- 1974** Partecipazione alla Conferenza Mondiale sull'alimentazione
- 1975** Partecipazione al 1° convegno ONG/CEE a Bruxelles per verificare la possibilità di collaborazione nella realizzazione dei progetti dell'ambito dell'accordo di Lomè. Mani Tese propone in Italia una Giornata mondiale di informazione sui problemi dello sviluppo; in tale occasione viene proiettato a Roma al Palazzo dei Congressi il film "5 minuti a mezzanotte".
- 1976** Si costituisce l'Associazione Mani Tese '76, con la Federazione Mani Tese che cede tutte le attività, il patrimonio ed il marchio Mani Tese.
- 1977** Lancio dei "campi di lavoro" per il recupero degli abiti usati, perché possano essere riciclati e diventare strumento di solidarietà.
- 1978** Lancio della campagna di sensibilizzazione per un commercio alternativo.
- 1979** Campagna "Un giorno di ferie per il Terzo Mondo".
- 1980** Mani Tese è riconosciuta ONG (Organizzazione Non Governativa) dal Ministero Affari Esteri con idoneità a svolgere attività di cooperazione nei Paesi in via di sviluppo.
- 1981** Settimana Nazionale sul Terzo Mondo. A marzo 1981 Mani Tese con decreto del Presidente della Repubblica è eretta in Ente Morale.

- 1982** All'appello dei 1300 sindaci per l'approvazione di una proposta di legge contro lo sterminio per fame, Mani Tese propone di migliorare la qualità degli interventi di cooperazione.
- 1983** Mani Tese lancia l'idea di una Marcia della Pace a Ginevra. Nel campo delle microrealizzazioni Mani Tese trasmette 1 miliardo e 134 milioni di cui 161 per programmi di emergenza.
- 1984** Per i 20 anni di Mani Tese vengono realizzati un'edizione speciale del mensile e un seminario sulla filosofia e l'immagine della associazione.
- 1985** Nell'Anno Internazionale della Gioventù si tiene a Firenze il Convegno Nazionale intitolato "I Giovani, lo Sviluppo e la Partecipazione dei Popoli".
- 1986** Nasce il Centro di Documentazione per la raccolta e la classificazione dei documenti sui temi inerenti allo sviluppo. Parte la Campagna contro i "Mercanti di Morte", per esercitare pressione sui parlamentari delle Commissioni Difesa di Camera e Senato e per rivedere la legge sulla produzione ed il traffico d'armi.
- 1987** Prima Campagna "Democrazia è Partecipazione". Si costituisce a Milano la Cooperativa "Riciclaggio e Solidarietà".
- 1988** Si costituisce formalmente, il "Centro di Ricerca sull'Educazione allo Sviluppo" (CRES) che riceve il riconoscimento del Ministero della Pubblica Istruzione per la realizzazione di momenti formativi per gli insegnanti.
- 1989** Grande convegno "America Latina Es Tu Hora".
- 1990** Una conferenza stampa preannuncia il lancio della "Campagna Eritrea".

- 1991** A Genova viene realizzata l'iniziativa culturale "Invertire la rotta di Colombo". L'editrice Bulgarini pubblica "Foreste tropicali: quale futuro?" e "Brasile, la Terra degli Altri".
- 1992** Convegno "Eritrea, Quale Futuro" nell'ambito della Campagna Eritrea. Esplode l'emergenza Somalia, Mani Tese si muove su più fronti: raccolta fondi per un programma di pronto intervento, e denuncia delle responsabilità del Governo Italiano. La regione Veneto assegna a Mani Tese il Premio Veneto per la Pace.
- 1993** La "Partecipazione dei Popoli per una Nuova Società Mondiale" diventa il tema conduttore del 1993. Convegno Internazionale di Firenze "Questo Mondo è Anche il Nostro", cui prendono parte circa 1300 persone e 61 ONG.
- 1994** Viene lanciata la Campagna Antimine. Esplode in tutta la sua drammaticità l'Emergenza Rwanda. Mani Tese, insieme ad altre ONG europee partecipa alla realizzazione di un programma nelle regioni di Mutare e Bugesera, finalizzato al reinsediamento di 200.000 profughi.
- 1995** Mani Tese aderisce alla Campagna Mondiale sulle Donne tenutasi a Pechino. Convegno internazionale "il futuro che ci unisce. Le risposte della società civile alla globalizzazione" con oltre 1000 partecipanti.
- 1996** 1996 Mani Tese indirizza la "Campagna Nuovo Ordine Economico Internazionale" sulla finanziarizzazione dell'economia e in particolare sulla Tobin Tax.
- 1997** La "Campagna Italiana contro le Mine", di cui Mani Tese è coordinatrice ottiene il Premio Nobel per la Pace.

- 1998** 1998 La Cooperativa "Verso la Banca Etica" diventa "Banca Popolare Etica" e Mani Tese è un socio fondatore.
- 1999** Mani Tese partecipa alla Commissione per lo Sviluppo Sociale e viene coinvolta nella preparazione della "Millenium Assembly", l'Assemblea Generale che le Nazioni Unite realizzeranno nel 2000.
- 2000** Il notevole successo ottenuto dalla Marcia Globale in Italia ha portato il Segretariato Internazionale della Global March a chiedere a Mani Tese di presidiare il coordinamento europeo del Movimento.
- 2001** Mani Tese aderisce e promuove il Referendum popolare autogestito "La Terra è l'unica che abbiamo e non è in vendita". Nell'aprile del 2001 i Soci di Mani Tese riuniti in Assemblea deliberano di modificare la denominazione dell'associazione da "MANI TESE'76" a "MANI TESE".
- 2002** Mani Tese è presente: al World Economic Forum di Davos, che si è svolto a Porto Alegre, all'edizione straordinaria della Marcia Perugia Assisi per dire basta al massacro dei popoli palestinese e israeliano e all'European Social Forum.
- 2003** Mani Tese partecipa alla Conferenza dell'Organizzazione Mondiale del Commercio a Cancun. Viene avviata la carta di credito Banca Etica.
- 2004** Nasce la Cooperativa Sociale Mani Tese. Mani Tese promuove il primo Convegno mondiale di ex bambini lavoratori.
- 2005** Mani Tese aderisce alla mobilitazione che contrasta la realizzazione della linea Alta Velocità/Alta Capacità nella tratta Torino-Lyon.

- 2006** A Mani Tese viene conferita la concessione del marchio etico dell'Istituto Italiano della Donazione "Donare con Fiducia". Mani Tese realizza a Riva del Garda il convegno "Chi Global? Cittadini di un mondo fra centri e periferie".
- 2007** Prima edizione campagna raccolta fondi "Molto più che un pacchetto regalo" in partnership con le librerie Feltrinelli.
- 2008** Mani Tese contribuisce al lancio in Italia della Global Campaign for Education. Mani Tese organizza a Riva del Garda il Convegno Internazionale "Gli Equilibri della fame: la cooperazione è la risposta?".
- 2010** Mani Tese lancia la "Campagna per la Sovranità Alimentare" che raggiunge oltre 1 milione di persone e che raccoglie 10 mila firme che vengono consegnate al Parlamento Europeo.
- 2011** Si svolge al Palazzo dei Congressi di Firenze il convegno "Siamo quello che mangiamo. Il diritto al cibo, la democrazia, i mercati". Vengono realizzati due cicli di trasmissioni a cura di Radio Popolare Network sul progetto "Dalla sovranità alla sicurezza alimentare".
- 2012** Viene costituito il Comitato per l'Expo dei Popoli.
- 2013** Marcia Mondiale per la Sovranità Alimentare. Al suo interno, il tour teatrale "Quando mangio mi sento un re".
- 2014** Mani Tese promuove la Campagna "Il Futuro Giusto" per l'accesso, la gestione e il controllo delle risorse naturali, finanziando la produzione del film denuncia: "Adelante Petroleros".

- 2016** Mani Tese lancia la campagna "I exist - Say no to modern slavery" con il premio Nobel per la pace 2014 Kailash Satyarthi e viene ricevuta dal Papa a Roma
- 2017** Viene costituita la Federazione Mani Tese, che raccoglie 4 cooperative sociali, 3 APS Mani Tese, 8 ODV Mani Tese presenti sul territorio Italiano.
- 2018** Mani Tese partecipa alla Marcia della Pace e della Fraternità Perugia-Assisi
- 2019** Mani Tese realizza a Milano l'installazione interattiva "The Fashion Experience" che spiega l'impatto ambientale e sociale della fast fashion.
- 2020** Mani Tese organizza una serie di incontri on line con esperti per affrontare meglio la pandemia. Fra gli eventi viene promosso anche il talk "Pandemia sotto inchiesta" con la giuria del Premio Mani Tese per il giornalismo investigativo e sociale.

VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE

VALORI

GIUSTIZIA ED EQUITÀ: L'azione di Mani Tese è anzitutto un impegno di giustizia, animato dalla convinzione che la povertà e le disuguaglianze sono frutto di precise cause storiche e del mantenimento dell'attuale modello economico.

SOBRIETÀ E STILI DI VITA SOSTENIBILI: Il valore e la pratica della sobrietà sono segni di condivisione con gli esclusi e scelta sociale necessaria per uno sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, politico e ambientale.

SOLIDARIETÀ E UGUAGLIANZA SOCIALE: L'eliminazione di disuguaglianze e povertà è condizione necessaria per lo sviluppo sociale e viene perseguita attraverso rapporti di vivo scambio con associazioni, comunità e movimenti di base del Nord e del Sud del mondo.

NONVIOLENZA: Mani Tese crede nella forza della nonviolenza come nuova via verso lo sviluppo economico e sociale e come metodo di azione efficace per ottenere cambiamenti reali e condivisi.

COOPERAZIONE E SOSTENIBILITÀ: Sono le due parole chiave della strategia d'azione di Mani Tese. Strettamente legate fra loro perché parte di uno stesso processo, che intreccia i progetti nel Sud del mondo con l'impegno nel Nord per un profondo cambiamento della società.

FINALITÀ

GIUSTIZIA SOCIALE: Mani Tese vede al centro delle politiche di cooperazione e dei processi di sviluppo la giustizia sociale, intesa come promozione di politiche di redistribuzione della ricchezza e del controllo dei mezzi di sostentamento per la vita di ciascun individuo e comunità.

GIUSTIZIA ECONOMICA: L'allocazione delle risorse, i finanziamenti, la produzione, il consumo e tutte le fasi del ciclo economico hanno inevitabilmente implicazioni sulla vita delle persone singole, delle comunità, dei popoli e dei territori da questi abitati. Mani Tese vede al centro delle politiche di cooperazione e dei processi di sviluppo la giustizia economica, intesa come l'applicazione dell'etica dei diritti umani e dell'etica dell'ambiente ad ogni fase dell'attività economica.

GIUSTIZIA AMBIENTALE: Mani Tese intende la giustizia ambientale come ridefinizione delle forme di sovranità sui beni comuni e delle relative modalità di accesso, gestione e controllo, al fine di promuovere un diverso modello di sviluppo fondato sui valori di uguaglianza e sobrietà. In questo senso Mani Tese opera per favorire sia l'uscita dalla società dei consumi, sia per aumentare la realizzazione di una democrazia sostanziale, nella quale le comunità locali possano partecipare effettivamente alle negoziazioni che riguardano il territorio nel quale vivono.



LE ATTIVITÀ STATUARIE

L'Associazione persegue le seguenti attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/17:

a) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

b) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

c) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

d) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

e) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

f) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

h) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

i) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

j) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Nel 2020 non sono state svolte altre attività diverse da quelle statutarie.

COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Mani Tese ONG aderisce alle seguenti reti e/o organizzazioni del Terzo Settore:

AOI - ASSOCIAZIONE ONG ITALIANE
 COLOMBA – Associazione ONG Lombarde
 CONCORD Italia
 ASVIS - ALLEANZA ITALIANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
 ECCJ - EUROPEAN COALITION FOR CORPORATE JUSTICE ASBL
 GCE – Global Campaign for education
 Federazione Mani Tese

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il 2020 è identificabile come l'anno del COVID-19 che ha avuto un impatto importante sia in Italia, sia nei Paesi in cui Mani Tese è presente.

Per quanto riguarda i donatori, a livello internazionale l'emergenza pandemica ha ridato forza all'aiuto allo sviluppo che viene identificato come cruciale per attenuare l'impatto sociale ed economico del COVID-19, aumentando sostegno alla cooperazione dei maggiori Paesi donatori.

In Italia, invece abbiamo assistito ad un taglio di 270 milioni dei fondi dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS), destinati a sostenere la ripresa dei Paesi poveri dalla pandemia, passando da 3.940 milioni nel 2019 a 3.670 milioni di euro nel 2020, con un calo del 7,1% in termini reali.

L'Italia, in totale controtendenza, specie tra i Paesi Ue, nel 2020 si ferma appena allo 0,22% dei fondi destinati all'aiuto pubblico allo sviluppo, in rapporto al proprio reddito nazionale, nonostante il calo del Pil dovuto alla pandemia, senza il quale si sarebbe attestata allo 0,20% o anche più giù.

Per quanto riguarda AICS si registra un lieve aumento negli ultimi anni dei progetti finanziati agli attori della società civile seppure questo avvenga attraverso un calendario di bandi irregolare e discontinuo. Il cosiddetto bando per progetti "promossi" dalle OSC ha ormai una cadenza biennale e ha visto nel 2020 diversi rinvii fino alla pubblicazione a pochi giorni dalla fine dell'anno, finalizzando l'adozione di un sistema Results-Based Management (RBM).

Questa irregolarità e discontinuità nei bandi dell'AICS è un elemento di criticità per la nostra ONG che negli ultimi anni ha potuto contare su diversi progetti finanziati dall'AICS.

Un altro elemento di incertezza riguarda la Riforma del Terzo Settore, che stenta a decollare.

Da una parte non abbiamo ancora potuto registrare il nuovo statuto presso la prefettura di Milano, con gli aggiornamenti legati al Decreto legislativo 117 del 3 luglio 2017 (Riforma del Terzo Settore) dall'altra la mancanza di decreti attuativi rispetto ad alcune attività, come ad esempio la raccolta fondi, sta prudenzialmente limitando le opportunità e la differenziazione nella raccolta fondi, che potremmo sviluppare sulla base di regole chiare e certe.

Per quanto riguarda il contesto estero, il COVID-19 ha impattato sull'attività di cooperazione internazionale ed ha rallentato i progetti.

Attraverso l'utilizzo di varianti e l'attenta gestione dello staff Mani Tese è riuscita a portare avanti una serie di attività, che in parte sono state riconvertite per far fronte all'emergenza sanitaria.

Tuttavia possiamo affermare che nei Paesi in cui Mani Tese opera abbiamo registrato un forte impatto sulle economie e sui sistemi socio-economici, che hanno aumentato la povertà e il grado di insicurezza.

Infatti, nel 2020 la pandemia ha colpito le economie africane ancora prima che il virus colpisse il continente, attraverso il calo della domanda internazionale di commodities e prodotti agricoli, la crisi del turismo e il blocco dei trasporti aerei, il crollo delle rimesse da parte della diaspora. Poi si sono aggiunte le misure di lockdown adottate dagli stessi governi africani. Tutti motivi di perdita di lavoro e di ossigeno per le economie dell'Africa Subsahariana che, nonostante i

progressi dei due decenni passati, resta la più povera del pianeta. L'Africa subsahariana chiuderà il 2020 con la sua prima recessione da 25 anni a questa parte, secondo la Banca Mondiale, che per ora prospetta una contrazione del Pil regionale all'interno di una forchetta compresa tra -2,1% e -5,1%. (Fonte ISPI)

A questo si è aggiunto un peggioramento della situazione di sicurezza in due dei Paesi dove Mani Tese opera: Mozambico e Burkina Faso.

Nel Paese dell'Africa australe per la prima volta nel 2020 il governo ha ammesso la presenza di terroristi islamici nel proprio territorio, in particolare nella provincia di Capo Delgado nel nord del Paese. Il gruppo attivo è la Provincia dell'Africa Centrale dello Stato Islamico (ISCAP), affiliata allo Stato Islamico, che nel corso dell'anno ha intensificato gli attacchi uccidendo civili e militari in diverse località della citata provincia. Per quanto riguarda il Burkina Faso già nel 2019 e poi nel 2020 si è evidenziato un forte deterioramento della situazione della sicurezza nelle regioni settentrionali e orientali del Paese a causa della presenza di gruppi armati non statali e di diversi attacchi da essi perpetrati contro postazioni militari ma anche interi villaggi uccidendo, ferendo e costringendo alla fuga civili inermi. Nel Paese alla fine del 2020 si registravano più di un milione di sfollati interni. Molti dei citati gruppi armati hanno legami transfrontalieri con gruppi o movimenti estremisti nei vicini Mali e Niger. Nel 2020, il CICR ha classificato la situazione come un "conflitto armato non internazionale". (Fonte OCHA)

Tutti questi aspetti rendono il contesto di lavoro più incerto e complicato, sia a livello legislativo, sia nei paesi in cui si opera.

3.



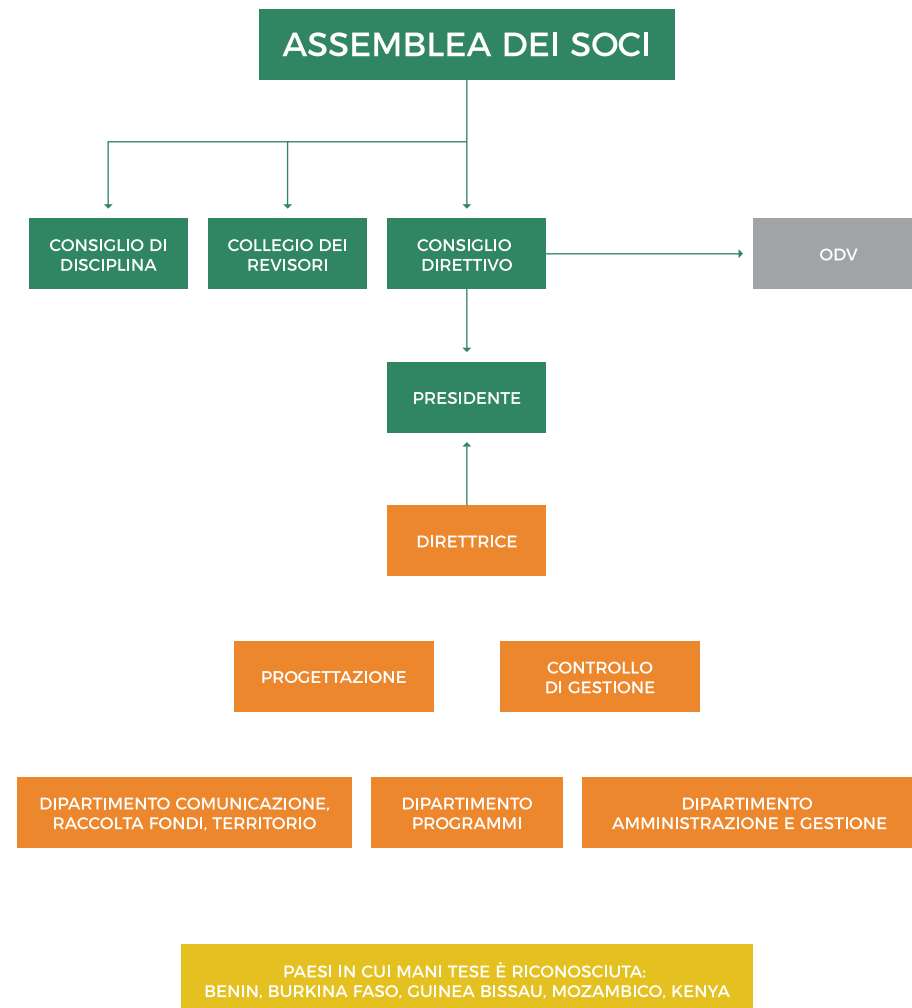
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

IL SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Lo Statuto dell'Associazione è stato modificato nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 2 giugno 2019 come richiesto dal Decreto legislativo 117 del 3 luglio 2017 (Riforma del Terzo Settore), ma il nuovo statuto è stato messo in attesa dalla prefettura di Milano, che sta aspettando l'istituzione dei RUNTS per registrarlo.

La Governance dell'associazione è quindi regolamentata dallo statuto approvato nel 2012, ancora in vigore.

La Governance dell'associazione prevede un'assemblea di sei soci che elegge un consiglio direttivo, che a sua volta elegge al proprio interno un Presidente ed un Vicepresidente. Altri due organi statutari sono il Consiglio di Disciplina e il Collegio dei Revisori.



ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea dei soci dell'associazione per statuto si ritrova due volte l'anno: una per l'approvazione del bilancio e relazione delle attività svolte nell'anno precedente e una per l'approvazione del budget preventivo e piano operativo per l'anno successivo.

I poteri dell'assemblea dei soci sono:

- approva il programma annuale e il documento di programmazione pluriennale dell'Associazione;
- approva il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo;
- approva i regolamenti interni;
- delibera l'ammissione di nuovi Soci;
- nomina e revoca le cariche sociali, eccezion fatta per il Presidente e il Vice Presidente e per i presidenti degli organi collegiali;
- delibera su tutte le questioni non riservate espressamente all'assemblea straordinaria;

Nel 2020, con il COVID e le deroghe sull'approvazione del bilancio, l'assemblea dei soci si è riunita ufficialmente il 25 ottobre per l'approvazione del bilancio 2019. L'assemblea, tenutasi on line, ha visto 56 soci presenti su 76 soci totali.

A giugno 2020 il CD ha convocato tutti i soci per aggiornarli sulla situazione economica finanziaria e sull'andamento delle attività alla luce degli effetti globali della pandemia.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero che può variare da 5 a 9 membri, eletti dall'assemblea, dei soci e dura in carica 3 anni, con possibilità di essere rieletti al massimo per 3 mandati. Tutti i consiglieri dell'associazione sono volontari.

I membri del consiglio direttivo eletti il 21 novembre 2018 sono:

FUNZIONE	NOMINATIVO	M/F	ETÀ	IN CARICA DAL
Presidente	Sara de Simone	F	35	21.11.2018 ed al 3° mandato
Vice Presidente	Palma Felina	F	69	3° mandato
Consigliera	Clara Castellucci	F	39	1° mandato
Consigliere	Samuele Degli Innocenti	M	22	1° mandato
Consigliere	Paolo Greco	M	73	2° mandato
Consigliere	Giovanni Mozzi	M	74	3° mandato
Consigliere	Giuseppe Stanganello	M	37	1° mandato
Consigliere	Roberto Valgimigli	M	38	1° mandato

I poteri del CD sono:

Il Consiglio Direttivo provvede all'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione e al suo regolare funzionamento; a titolo esemplificativo provvede:

- ad approvare il proprio regolamento interno di funzionamento;
- a verificare annualmente il suo operato e il mandato dei singoli consiglieri;
- a dare esecuzione alle delibere assembleari direttamente o tramite delega al Coordinatore Generale o a soggetti diversi;
- approva la proposta di programma associativo annuale e le Linee di indirizzo pluriennali da presentare all'Assemblea. Approva i piani operativi di attuazione del programma associativo proposti dal Coordinatore Generale;
- dà parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente o da qualsiasi Consigliere;
- delibera sull'adesione e partecipazione dell'Associazione ad enti ed istituzioni pubbliche e private che interessano l'attività dell'Associazione stessa, designandone i rappresentanti da scegliere tra i Soci;
- delibera sull'acquisizione o cessione dei beni patrimoniali;
- definisce l'importo della quota associativa per le varie tipologie di Soci;
- periodicamente (semestralmente) attua il controllo dei piani finanziari;
- entro il 30 settembre di ogni anno monitora la realizzazione dei programmi ed i risultati raggiunti;
- stabilisce le prestazioni di servizi ai Soci ed ai terzi e le relative norme e modalità;
- approva la struttura organizzativa di direzione;
- nomina i capi area su proposta del Coordinatore Generale;
- approva il budget del personale in accordo con il budget preventivo approvato dall'Assemblea.

Nel 2020 il consiglio direttivo si è ritrovato 15 volte: nei primi mesi di emergenza sanitaria da COVID-19 gli incontri si tengono su base quindicinale. La media delle presenze è superiore al 90%.

PRESIDENTE

I membri del consiglio direttivo eleggono il Presidente dell'associazione, che dura in carica 3 anni e può essere rieletto al massimo per due mandati.

I poteri del Presidente sono:

- convoca l'Assemblea ordinaria e straordinaria;
- cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci;
- garantisce il coordinamento del Consiglio Direttivo favorendo al suo interno una dialettica democratica;
- per meglio favorire la partecipazione attiva di tutti i consiglieri e distribuire il carico di lavoro del Presidente, questi delega ciascuno di essi a rappresentarlo - in collaborazione con lui - in un ambito particolare, a seconda delle competenze specifiche.

In accordo con lo Statuto e al fine di dare esecuzione alle delibere assembleari e consiliari, ha la facoltà di:

- sottoscrivere accordi, contratti e convenzioni con enti ed istituzioni, ricevere i relativi finanziamenti per attuare programmi concordati, firmare rendiconti conseguenti all'attività svolta;
- aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, anche di corrispondenza, disporre e prelevare da detti conti a favore di MANI TESE o di terzi mediante emissione di assegni o mediante disposizioni per corrispondenza, quanto precede a valere sulle disponibilità di MANI TESE comunque acquisite;
- stipulare, concludere, firmare ed eseguire contratti d'acquisto, di vendita e di permuta di beni mobili e finanziari, inerenti l'attività di MANI TESE, inclusi i beni per l'arredamento degli uffici, gli autoveicoli e gli altri beni soggetti ad immatricolazione;

- stipulare contratti di mutuo e di finanziamento di aperture di credito, di anticipazione o altre operazioni bancarie regolate in conto corrente;
- rappresentare l'Associazione davanti a qualsiasi Istituto di credito, finanziario e/o assicurativo stipulando contratti bancari in genere e, in particolare, richiedendo il rilascio delle fidejussioni necessarie e/o opportune per il corretto svolgimento dell'attività di MANI TESE;
- accettare eredità, legati, liberalità e donazioni con o senza oneri, che possano essere fatte al mandante;
- curare i rapporti esterni dell'Associazione uniformandosi agli indirizzi dell'Assemblea;
- delegare le facoltà di cui ai punti precedenti al Coordinatore Generale nei limiti espressi all'articolo 16.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Il Consiglio di Disciplina gestisce la vita associativa dei soci e favorisce la corretta gestione amministrativa delle quote sociali. Tale organo è composto da massimo 3 soci che rimangono in carica per 3 anni, con possibilità di rinnovo.

Il consiglio di disciplina è composto dai soci:

NOMINATIVO	M/F	IN CARICA DAL
Dario Figini	M	Giugno 2015
Emanuele Spiriti	M	Maggio 2015

COLLEGIO DEI REVISORI

Provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, effettua le verifiche di cassa ed esprime il suo avviso mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e consuntivi.

È composto da 3 membri, eletti dall'assemblea di Mani Tese.

NOMINATIVO	M/F	IN CARICA DAL
Paolo Groppi	M	Novembre 2012
Cristina Sossan	F	Novembre 2012
Sergio Taccani	M	Novembre 2012

Tale organo nel nuovo statuto è denominato "ORGANO DI CONTROLLO" e avrà una composizione monocratica.

TAVOLO MONITORAGGIO PROGETTI (TMP)

Nel Regolamento associativo è previsto il TMP, composto da: Presidente di Mani Tese, 2 membri del CD, Direttore, Responsabile Progettazione e Responsabile Controllo di Gestione.

I compiti del TMP sono:

- determinare le priorità della progettazione sulla base delle strategie operative definite dall'ufficio progettazione in intesa con le linee strategiche generali elaborate dal CD e in merito attuare mandati operativi alla struttura;
- approvare la redazione di proposte progettuali elaborate dai diversi uffici per la partecipazioni a finanziamenti di donatori istituzionali. Tali proposte vengono presentate al TMP dall'ufficio Progettazione, una volta verificatane la sostenibilità delle diverse opportunità di finanziamento da parte di donatori istituzionali (bandi, call for proposal, concorsi) per ogni area associativa;
- approvare la presentazione delle proposte progettuali elaborate dai diversi uffici e trasmesse al tavolo attraverso l'ufficio Progettazione per la partecipazione a finanziamenti di donatori istituzionali;
- approvare l'assunzione di impegni economici derivanti dalla progettazione;
- approvare le proposte di spesa non previste dal budget annuale di area all'interno delle % di scostamento previste dall'ufficio Gestione di particolare impatto strategico/economico;
- attuare un costante monitoraggio dei programmi di spesa approvati secondo i punti c), d), e) e su tutti i progetti di spesa non direttamente approvati dal TMP ma di particolare impatto strategico/economico. A tal fine sarà compito dell'Ufficio Gestione fornire al TMP l'apposita reportistica periodica;
- verificare che gli interventi di emergenza siano regolati con un'apposita procedura prevista e che vengano comunicati per conoscenza al tavolo

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE E ASSOCIATIVA

L'assemblea dei soci al 31.12.2020 risulta essere composta da:

SOCI

M

F

PERSONE GIURIDICHE

79

42

32

5

ETÀ

FINO AI 30

DA 30 A 40

DA 40 A 65

OLTRE 65

11

16

36

11

FEDERAZIONE MANI TESE

Mani Tese ONG ha costituito nel 2017 la Federazione Mani Tese di cui è socia. Al 31.12.2020 conta 12 soci tra cui, oltre l'Ong, ci sono:

- **7 Associazioni Mani Tese**, ovvero Mani Tese Campania, Mani Tese Faenza, Mani Tese Finale Emilia, Mani Tese Firenze, Mani Tese Pratrivero, Mani Tese Sicilia e Mani Tese Veneto.
- **4 Cooperative Sociali** ovvero Cooperativa Sociale Mani Tese Onlus, Cooperativa Usato Bene Mani Tese, Cooperativa Ri-Mani, Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà Faenza.

La Federazione conta **200 volontari**.

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

- Dipendenti, collaboratori, consulenti, soci e volontari
- Comunità locali
- Cooperative e associazioni locali
- Partner di progetto nazionali
- Partner di progetto internazionali
- Donatori istituzionali, Enti Locali, Fondazioni nazionali ed internazionali
- Università, scuole ed enti di formazione
- Aziende private, donatori privati
- Fornitori

4.



LE PERSONE CHE OPERANO PER MANI TESE

Mani Tese ONG considera la risorse umane aspetto fondamentale del proprio essere associazione. Nel 2020 con la crisi pandemica da SARS COVID-19 Mani Tese ha attivato fin dall'8 marzo lo smart working, permettendo a tutti i lavoratori di tutelare la propria salute, lavorando da casa.

Questo periodo ci ha permesso di attivarci e acquisire nuove skill finalizzate a trovare soluzioni di fronte a nuove difficoltà.

Per quanto riguarda il personale dipendente e i collaboratori, Mani tese conta 45 persone con una prevalenza di donne pari al 58%, rispetto agli uomini al 42%. Inoltre è da notare che il 52% dei dipendenti è a Mani Tese da oltre 10 anni.

Per quanto riguarda i cooperanti, a livello generale si può dire che il mercato del lavoro è diventato più fluido e maggiormente competitivo, per cui è più difficile contrattare e trattenere cooperanti che hanno mostrato valore e sono cresciuti in esperienza.

La politica di Mani Tese è quella di far crescere i giovani e potenziare le loro capacità. Nel contempo stiamo attuando una politica di maggiori stipendi, sempre nei limiti della Riforma del terzo settore, per essere più competitivi. Sappiamo comunque che l'elemento attrattivo è la credibilità e la serietà dell'associazione nonché la capacità di seguire e far crescere lo staff, anche quello più giovane.

Rispetto al 2019 si evince che i numeri sono allineati. Nel 2020 c'è stata l'uscita di un Desk Cooperazione, sostituita in periodo di pandemia con una persona che poi per motivi personali ha dovuto rinunciare all'incarico.

A fine 2019 e gennaio 2020 abbiamo attivato un contratto a tempo determinato con due sig. delle Pulizie a sostituzione di un'assenza prolungata dei sig.ri assunti a tempo indeterminato in permesso non retribuito.

Questi due contratti non sono stati considerati a livello di dati aggregati, ma sono stati considerati solo 2 dipendenti per le pulizie.

Si segnala che l'84% dei dipendenti/collaboratori di Mani Tese in attività nel 2020 è laureato.

TIPOLOGIA, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

	ANNO 2020		ANNO 2019		ANNO 2018	
Nr. dipendenti	M	F	M	F	M	F
Part Time	3	7	4	7	4	6
Full Time	5	8	4	9	4	11
Tot. dipendenti	8	15	8	16	8	17
Nr. collaboratori	M	F	M	F	M	F
Italia	6	7	7*	6*	4	5
Estero	5	4	5	5	3	3
Tot. collaboratori	11	11	12	11	7	8
Tot. complessivo	19	26	20	27	15	25
Tot. In %	42%	58%	43%	57%	37,5%	62,5%

Dati aggiornati al 31.12.2020.
Nel 2019 si è tenuta la manifestazione di Feltrinelli per cui abbiamo attivato 89 co.co. co. a 25 uomini e 64 donne per la durata di un mese.
Nel 2018 si è tenuta la manifestazione di Feltrinelli per cui abbiamo attivato 94 co.co. co. a 25 uomini e 69 donne per la durata di un mese.

LIVELLO CONTRATTUALE

CATEGORIA	ANNO 2020		ANNO 2019		ANNO 2018	
	M	F	M	F	M	F
Impiegati T. Det.				2		4
Impiegati T. Ind.	8	14	8	13	8	12
Quadri				1		1
Dirigenti		1*				
Tot. dipendenti	8	15	8	16	8	17

* dal 1 novembre 2020, passa da Quadro a Dirigente.

TIROCINANTI/STAGISTI/VOLONTARI PRESSO LA SEDE DI MANI TESE

ETÀ	ANNO 2020		ANNO 2019		ANNO 2018	
	M	F	M	F	M	F
Stagisti		3		3	1	2
Volontari		4	1	3		4

ANNI DI ANZIANITÀ IN MANI TESE DEI DIPENDENTI

ANNI DI ANZIANITÀ	ANNO 2020		ANNO 2019		ANNO 2018	
	M	F	M	F	M	F
Fino 5	0	5		5		8
Da 5 a = 10	2	4	2	5	5	4
Da 10 a = 20	6	3	6	3	3	2
Oltre i 20	0	3		3		3

ETÀ DEI DIPENDENTI

ETÀ	ANNO 2020		ANNO 2019		ANNO 2018	
	M	F	M	F	M	F
Fino a <=35		2		3		4
Da >35 a 55	7	9	7	10	7	11
Oltre i 55	1	4	1	3	1	2
Totali	8	15	8	16	8	17

STRUTTURA DEI COMPENSI, DELLE RETRIBUZIONI E DELLE INDENNITÀ DI CARICA E MODALITÀ DEI RIMBORSI AI VOLONTARI

Mani Tese è dotata di una Policy del Personale in cui esplicita i propri valori e i criteri di valorizzazione del personale.

Mani Tese ONG, inoltre, ha una tabella salariale che misura i compensi del personale dipendente e dei collaboratori. Tali stipendi sono stati pesati in base a ruolo, responsabilità, persone gestite, esperienza, ecc..

In questi anni si sono introdotti obiettivi annuali per poter meglio valutare il personale in momenti di auto-valutazione. Questo aspetto va implementato alla luce della Riforma del terzo settore con i vincoli che essa pone.

Stipendio più alto su base full-time: **direttrice 39.549,00**
Stipendio più basso su base full-time: **personale pulizie 16.788,00**

IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Mani Tese ONG è accreditata presso CESC Project per l'attivazione del Servizio Civile Universale, sia presso la sede di Mani Tese ONG, sia presso le sedi di Associazioni e cooperative afferenti alla Federazione Mani Tese.

C'è infatti un sistema sinergico che permette ai ragazzi coinvolti nel Servizio Civile Universale di godere di formazioni specifiche e generali, avendo uno sguardo più ampio su tutto il sistema Mani Tese.

	31.12.2020		31.12.2019		31.12.2018	
	M	F	M	F	M	F
Sede Mani Tese ONG		4		7		9
Sedi Federazione Mani Tese	3	3	8	4	7	6
Totale	3	7	8	11	7	15

VOLONTARI

Nel 2020, pur essendo l'anno del COVID-19, Mani Tese ha coinvolto 85 volontari suddivisi in:

- **13 gruppi nelle seguenti località:** Cosenza, Roma, Como, Messina, Salerno, Caserta, Bulciago, Rimini, Gorgonzola, Ferrara, Mantova, Milano, Bologna.
- **13 punti di contatto:** Macerata, Brescia, Monza, Vicenza, Bari, Cagliari, Palermo, Cerano, Genova, La Spezia, Pavia, Vigevano, Vimercate.

Questi volontari hanno partecipato a 6 incontri nazionali con lo staff di Mani Tese, che nel periodo COVID si sono trasferiti sull'on-line, hanno promosso eventi, attività di aiuto alla popolazione locale e promosso campagne a livello nazionale.

Grazie a queste iniziative e attraverso campagne digitali di Mani Tese sono stati coinvolti 2.000 volontari in 50 città italiane, che hanno sostenuto nel 2020 l'Ong attivandosi sia in gruppi che singolarmente.

I volontari su tutto il territorio nazionale hanno promosso 16 azioni finalizzate a dare sostegno alle comunità locali e del Sud del mondo colpite dalla pandemia (distribuzione di pacchi alimentari, rubriche online, buoni sospesi nei mercatini del riuso).

NATALE 2020. A dicembre 2020, a causa della pandemia è stata sospesa l'annuale collaborazione con *laFeltrinelli* per la campagna "Molto più di un pacchetto regalo!". Sono state perciò ideate due nuove campagne di volontariato e raccolta fondi digitale che hanno coinvolto volontari e soprattutto le scuole.

IL CALENDARIO DELL'AVVENTO SOLIDALE. Il calendario dell'avvento di Mani Tese è stato una raccolta di post e spunti che i volontari hanno pubblicato sui loro social una volta al giorno dall'1 al 24 dicembre per sensibilizzare le persone sulla condizione delle donne e dei bambini sfruttati in Guinea-Bissau e sulle attività di Mani Tese, e raccogliere fondi a loro sostegno.

	Partecipanti	Persone Raggiunte
Calendario dell'Avvento Instagram	112	16.800
Calendario dell'Avvento Facebook	84	12.600

MOLTO PIÙ DI UN NATALE A SCUOLA. Non potendo realizzare la campagna di Natale "Molto più di un pacchetto regalo!" che negli anni scorsi ha visto oltre 4.000 volontari, si è scelto di coinvolgere le scuole in una campagna di sensibilizzazione rivolta agli studenti che, in tutta Italia, si sono impegnati a raccogliere fondi per i progetti di cooperazione internazionale di Mani Tese con azioni on line e off line, coinvolgendo amici, parenti e professori.

Scuole coinvolte	56
Città coinvolte	32
Formazioni realizzate	87
Studenti coinvolti	1.350
Professori coinvolti	96
Progetti sviluppati con gli studenti	296

CAMPI DI VOLONTARIATO. Nel 2020 attraverso la Federazione, Mani Tese ha voluto mantenere una delle sue proposte caratterizzanti, puntando a dare una risposta ai bisogni di aggregazione e relazione dei giovani e degli adolescenti. Sono così stati organizzati 4 campi di volontariato a Verbania, Treviso, Firenze e Faenza, nel rispetto delle procedure di prevenzione della diffusione del COVID-19, che hanno complessivamente coinvolto 98 giovani, 56 ragazze e 42 ragazzi.

5.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

SETTORI DI INTERVENTO

Mani Tese focalizza la sua attività su quattro tematiche prioritarie sia in Italia che all'estero.

CIBO



Mani Tese considera la **transizione agroecologica** un metodo pratico da applicare nella transizione da sistemi agro-alimentari basati su chimica, petrolio e sfruttamento del lavoro a sistemi agro-alimentari capaci di vincere il riscaldamento globale, tutelare la biodiversità e garantire condizioni di lavoro libero e dignitoso.

L'agroecologia per Mani Tese rappresenta anche l'orizzonte di senso per impostare la transizione verso sistemi agro-alimentari più sostenibili, equi e giusti.

In quest'ambito Mani Tese agisce sia all'estero con i suoi progetti di sviluppo rurale e lotta alla povertà, sia in Italia con percorsi di educazione, attività di sensibilizzazione e creazioni di reti sul territorio nazionale e internazionale.

AMBIENTE

Ambiente per noi significa sostenere l'idea di **giustizia ambientale**, ovvero azioni rivolte ad affermare il diritto delle popolazioni indigene e delle comunità storicamente insediate nei territori ad esercitare il pieno controllo su terra, acqua, foreste e fonti energetiche in termini di accesso e distribuzione di tali risorse, di ripartizione dei proventi derivanti dal loro sfruttamento e di compensazione per gli eventuali danni subiti.

Il tema della **giustizia ambientale** è un imprescindibile elemento di **equità e giustizia sociale**. Esiste infatti una diseguale distribuzione del danno ambientale tra ricchi e poveri. In altre parole, a subire le conseguenze più gravi derivanti dallo sfruttamento intensivo delle risorse naturali sono soprattutto le comunità messe ai margini dall'attuale modello di sviluppo, mentre chi gode maggiormente della produzione di beni e ricchezze tende a creare delle isole ecologiche dove gli impatti sull'ambiente creati dal sistema economico non si vedono o non sembrano rilevanti.

Mani Tese affronta il tema della giustizia ambientale non solo in termini di advocacy ma anche sul piano delle strategie di cooperazione internazionale.



DIRITTI

Diritti per noi significa impegnarci per eliminare le cause delle disuguaglianze sociali che impediscono il pieno sviluppo della persona e il rispetto dei diritti umani universali. Siamo al fianco, in particolare, delle donne, dei bambini, dei migranti e di tutte le vittime di schiavitù moderne come la tratta e il traffico di esseri umani, il coinvolgimento dei minori in lavori pericolosi, lo sfruttamento dei lavoratori e delle lavoratrici nelle filiere produttive.

Mani Tese sottolinea l'insostenibilità dell'attuale modello produttivo e la debolezza delle istituzioni preposte a tutelare le persone maggiormente vulnerabili, che è direttamente proporzionale con l'aumentare di povertà, discriminazione, emarginazione.

Tale chiave di lettura si collega coerentemente con l'attivismo di Mani Tese in favore di sistemi agro-alimentari più giusti e sostenibili e per la regolazione della libertà d'impresa a fini sociali e ambientali.



EDUCAZIONE

Educare per noi significa che ciascuno deve poter essere protagonista del proprio processo di crescita, sia in Italia che nei Paesi in cui operiamo. Desideriamo stimolare i cittadini e le cittadine (da 0 a 99 anni!) ad attivarsi per un cambiamento delle strutture sociali, politiche ed economiche che influenzano le loro vite nella direzione dell'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite**.

Educare implica anche ridurre la dispersione scolastica, che in alcuni Paesi riguarda soprattutto le bambine.



AREA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: AFRICA

BENIN

Mani Tese è presente nel Paese con un suo ufficio a Natitingou e ha proseguito, nel corso dell'anno, la sua azione nel Dipartimento dell'Atacorà e sui due settori prioritari nel Paese, quello dell'**educazione** e quello del **cibo**.

Per quel che riguarda l'**educazione**, nell'ambito del progetto *"Scuola per tutti: Prevenzione dell'abbandono scolastico per assicurare il diritto all'istruzione in Benin"* sono state implementate attività contro la dispersione scolastica, in particolare delle bambine. Le attività realizzate hanno riguardato il coinvolgimento delle famiglie e delle autorità locali, oltre che delle scuole, sull'importanza del diritto all'istruzione, in particolare delle bambine favorendo il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.

Si è lavorato in nove villaggi nelle rispettive scuole fornendo una serie di manuali agli insegnanti per proseguire nel tempo l'attività di sensibilizzazione e sono state sostenute, per l'avvio di attività agricole, le famiglie più in difficoltà.

Relativamente al settore di intervento **cibo**, verso la fine dell'anno, ha preso avvio il progetto *"Miglioramento della sicurezza alimentare e delle condizioni igienico-sanitarie delle comunità di contadini del Dipartimento dell'Atacorà"* che si pone in continuità con il lavoro sviluppato in questi anni nel Paese, in particolare valorizzando alcune filiere di prodotti locali in via d'estinzione ma con importanti caratteristiche nutrizionali (fonio, patata dolce, mais giallo, sesa-

mo e igname giallo). Nel corso dell'anno è iniziata l'identificazione dei gruppi che saranno beneficiari dell'intervento.

Anche il Benin è stato colpito nel corso dell'anno dalla **Pandemia COVID-19** e in questo specifico ambito Mani Tese ha contribuito all'azione governativa di prevenzione al contagio attraverso un breve progetto dal titolo *"Informazione, Educazione e comunicazione per la prevenzione dal COVID-19"*. Si è sviluppato per tre mesi in due diversi comuni del dipartimento dell'Atacorà e ha visto la realizzazione di attività di sensibilizzazione con la produzione di materiali con le indicazioni per la prevenzione dal contagio ma anche la distribuzione di DPI alle persone più a rischio (tassisti, venditori nei mercati, ecc...) e di kit lavamani e prodotti igienici nei mercati e nei centri di salute.



Beneficiari totali: 1.880
Beneficiari donne: 1.158 (62%)
Beneficiari uomini: 722 (38%)

- **675 studentesse** hanno partecipato, nelle 9 scuole target del progetto, a corsi di educazione civica e sul fenomeno dell'abbandono scolastico.
- **270 studentesse** hanno partecipato ad una giornata di scambio scuola-lavoro presso i laboratori di trasformazione di manioca.
- **9 gruppi di monitoraggio** della frequenza scolastica delle studentesse sono stati costituiti con la partecipazione di **45 persone**.
- **45 famiglie** di studenti a rischio abbandono scolastico hanno ricevuto sementi e attrezzi agricoli per la coltivazione.
- **10 ospedali e centri di salute** equipaggiati con dispositivi per l'igienizzazione delle mani per rafforzare le misure di prevenzione contro la pandemia COVID-19.
- **100 responsabili di mercati di villaggio** formati sulle precauzioni da attuare nei luoghi pubblici per prevenire il contagio da COVID-19.

BURKINA FASO

Mani Tese è presente nel Paese con un ufficio centrale e di coordinamento a Ouagadougou e due operativi a Tenkodogo e Koudougou; nel corso dell'anno ha proseguito la sua azione nel settore prevalente del **cibo** con tre progetti in particolare: *"Imprese sociali innovative e partecipazione dei migranti per l'inclusione sociale in Burkina Faso"*, *"Agroecologia – Avanti tutta"* e *"Progetto per il miglioramento delle condizioni nutrizionali di donne e bambini nei distretti sanitari di Garango e Tenkodogo, Burkina Faso"*.

Si è lavorato nelle province del Bolgou e del Boulkiemdé con l'accompagnamento e l'incubazione di 20 organizzazioni collettive che hanno ricevuto dal progetto una sovvenzione per rafforzare le loro attività produttive nell'ambito della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Hanno tutte ottenuto o avviato le pratiche per ottenere la registrazione formale secondo la legge OCHADA. Il percorso di incubazione ha previsto due componenti, una orientata agli aspetti organizzativo gestionali, l'altra a quelli tecnici e di qualità dei prodotti.

Il secondo progetto citato è stato realizzato presso i villaggi del Comune di Loumbilà ed ha proseguito il lavoro di accompagnamento dei membri dell'Unione dei gruppi di orticoltori Nanglobzanga di Loumbila (17 gruppi in totale) ad intraprendere presso i propri campi, la transizione agroecologica. Nel corso dell'anno è stato consolidato il centro sperimentale per la formazione in agroecologia, si è lavorato sulla tracciabilità dei prodotti ed infine sono stati rafforzati gli aspetti commerciali relativi alla vendita dei prodotti anche con contatti a distanza e consegne a domicilio durante il lockdown causato dalla pandemia.

Con il terzo progetto, nei distretti sanitari di Garango e Tenkodogo nella provincia del Boulgou, è stato promosso l'utilizzo del compostaggio e dei fertilizzanti organici nell'ambito della filiera del riso, a favore di gruppi di donne

produttrici. Inoltre, con tre di questi gruppi è stato realizzato un centro con i macchinari per la trasformazione e produzione del riso paraboiled.

Nel settore di intervento **diritti** è proseguito il progetto *“Servizi Sanitari, servizi comunali di Stato civile e Organizzazioni della società civile per la promozione sociale e i diritti delle donne e dei migranti”*. Nello specifico è stata realizzata, in ciascuno dei 26 comuni target del progetto nelle regioni del Centre, Centre-sud, Plateau Central, una giornata “porte aperte” per far conoscere alle comunità i servizi erogati dai centri di salute, dalle case delle donne e dai centri per l’anagrafe, la messa in rete delle organizzazioni femminili e associazioni presenti sul territorio ed infine la formazione delle OSC femminili su diritti umani, delle donne, dei fanciulli e contro la violenza di genere, utilizzando l’approccio basato sui diritti umani. Gli incontri sono stati sospesi durante il lockdown e successivamente realizzati nel rispetto delle norme anti-COVID. Nel corso dell’anno sono stati, inoltre, a seguito della **pandemia COVID-19**, forniti ad alcuni centri di salute della zona target dell’intervento dispositivi di protezione, prodotti disinfettanti e lavamani per gestire l’emergenza pandemia.

Sempre nel settore dei **diritti** si è intervenuti anche nella tematica più specifica delle migrazioni con il progetto *“Accompagnamento per il radicamento dei giovani imprenditori”*. Mani Tese si è occupata di formare giovani burkinabé della regione del Centro-Est, zona dalla quale provengono la maggior parte dei migranti in Italia, su competenze tecniche in diversi campi: agricoltura, allevamento, artigianato, meccanica e piccolo commercio. I giovani hanno poi avviato delle attività generanti reddito grazie ad un finanziamento ricevuto dall’Organizzazione Internazionale delle Migrazioni.



Beneficiari totali: 89.203
Beneficiari donne: 47.734 (53%)
Beneficiari uomini: 41.469 (47%)

- **1475 persone (1392 donne e 83 uomini)** sono state sensibilizzate su tecniche di coltivazione di riso pluviale migliorate.
- **270 persone (162 donne e 108 uomini)** hanno ridotto l'utilizzo di fertilizzanti chimici a favore dei fertilizzanti di tipo biologico.
- **429 giovani (289 ragazze e 140 ragazzi)** hanno beneficiato di un percorso di incubazione di impresa.
- **20 Piccole e medie imprese** nell'ambito della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, composte prevalentemente da donne, rafforzate con un finanziamento e un percorso di incubazione di impresa.
- **9773 persone (6320 donne e 3453 uomini)** sono state coinvolte in attività di promozione dell'empowerment femminile.

GUINEA BISSAU

Mani Tese ha un ufficio di coordinamento a Bissau e uffici operativi di progetto a Gabù e Sao Domingos. Opera prevalentemente nelle regioni di Gabù, Bafatà Cacheu, Oio ma con collaborazioni anche nelle altre regioni del Paese. Ha sviluppato nel corso dell’anno azioni caratterizzate da una forte sinergia tra i settori di intervento **cibo-sovranià alimentare** e **diritti**, quest’ultimo con particolare attenzione alle donne, alla violenza di genere e alle migrazioni.

I tre progetti, realizzati nelle regioni di Gabù e Bafatà, che sono intervenuti su entrambi i settori sopra citati, sono stati *“RITORNO ALLA TERRA - processi di inclusione agricola, Formazione e produzione orticola agroecologica”, “Juntas: empowerment femminile nella regione di Gabu”* e *“Investire sul Futuro: protezione, formazione e occupazione per i migranti di ritorno, i migranti potenziali e migranti minori non accompagnati in Senegal, Gambia e Guinea Bissau”*. Sono state realizzate attività agricole, in particolare il miglioramento/creazione di orti gestiti prevalentemente da gruppi di donne, la cui produzione è destinata sia al consumo familiare sia alla vendita comunitaria. Inoltre, è stata promossa la

filiera dell'arachide per attività di miglioramento della produzione, trasformazione e commercializzazione sia del prodotto grezzo sia di quello lavorato. Per quel che riguarda il settore diritti, invece, con il progetto "Investire sul futuro..." sono state svolte attività di prevenzione del traffico di minori verso il Senegal (i cosiddetti Talibé) attraverso la formazione di focal point nei villaggi per sensibilizzare e denunciare e il supporto all'accoglienza e reintegrazione dei minori vittime nella famiglia e nelle comunità. Con il progetto "Juntas" sono state avviate alcune attività di formazione e sensibilizzazione in ambito di prevenzione di violenza contro le donne e un'attività di advocacy su questo tema specifico.

Su entrambi i settori di intervento è stato realizzato anche il progetto "Integrazione dei richiedenti asilo e dei rifugiati senegalesi" nella regione di Cacheu che ha coinvolto Senegalesi che negli anni si sono rifugiati in Guinea Bissau. Sono state sviluppate sia attività di prevenzione e protezione nell'ambito della violenza di genere, sia attività generanti reddito in ambito agricolo, dell'allevamento di polli e del piccolo commercio. Con la **pandemia COVID-19**, viste le difficoltà di approvvigionamento dal vicino Senegal a causa della chiusura delle frontiere, è stato realizzato un intervento di emergenza con la distribuzione di cibo e di prodotti per l'igiene e per la protezione individuale alle categorie maggiormente vulnerabili. Sono stati, inoltre, distribuiti dispositivi di protezione, prodotti per la sanificazione e lavamani nei centri di salute dei villaggi target dell'intervento. Il progetto "Salute e sicurezza per le vittime di violenza di genere" ha integrato il progetto sopra descritto in particolare sulla componente di protezione delle vittime di violenza di genere. Per quel che riguarda l'ambito più specifico delle donne e della violenza di genere (GBV), è proseguito il progetto "NO NA CUIDA DE NO VIDA, MINDJER- Emancipazione femminile e diritti per donne e minori in Guinea-Bissau". È proseguita l'accoglienza di ragazzine e donne vittime di violenza e matrimonio precoce e forzato, con l'adozione di tutte le precauzioni del caso relative alla pandemia, presso la struttura di accoglienza avviata dal progetto e gestita dal partner AMIC, nelle strutture informali e nelle famiglie disponibili. Si sono, inoltre, accompagnate le ospiti in percorsi di formazione professionale ed

in generale è proseguita l'attività di sensibilizzazione su prevenzione di violenza di genere all'interno delle regioni di intervento. Alla fine dell'anno è partito un nuovo progetto "Riducire il futuro: sartorie sociali in Italia e Guinea-Bissau per donne vulnerabili" che coinvolge le ospiti del citato centro di accoglienza in un corso di sartoria e si svolge in parallelo con le attività della sartoria "Manigolde" gestita dall'Associazione Mani Tese finale Emilia.

Sempre nel settore **diritti** e sulla tematica migrazioni sono stati altri due i progetti realizzati nel 2020 "Terra Ricca: sensibilizzazione sui rischi di migrazione irregolare" che ha coinvolto l'intera Guinea Bissau con eventi di sensibilizzazione sulla tematica (è stata utilizzata molto la radio nel periodo del lockdown) cercando di valorizzare le "opportunità" presenti in Guinea Bissau e coinvolgendo organizzazioni e gruppi locali. Il secondo, invece, "Ripartire dai giovani- promotori dello sviluppo locale e della migrazione consapevole" è stato realizzato nelle regioni di Gabù e Bafatà e ha avuto come focus particolare i migranti di ritorno ed attività di formazione professionale e l'avvio di piccole imprese in ambito agricolo e di artigianato. Per quel che riguarda il settore di intervento cibo-sovranià alimentare è proseguito con la seconda annualità il progetto "IANDA GALINHAS- (Programa avicoltura familiar e empreendedorismo avícola-Guiné-Bissau)". Si è lavorato al rafforzamento sia associativo che imprenditoriale del partner di progetto e delle 2 imprese sociali coinvolte nella filiera; all'ampliamento del programma avicolo familiare e all'implementazione delle attività di micro-impresa legate alla produzione del mangime ed infine all'aspetto sanitario coinvolgendo l'autorità competente (Direzione Generale di Allevamento, all' interno del Ministero dell'Agricoltura).



Beneficiari totali: 104.522
Beneficiari donne: 53.932 (51%)
Beneficiari uomini: 50.590 (49%)

- **326 donne** sono state impegnate in attività generatrici di reddito in ambito agricolo. **221 presso gli orti e 105 nella filiera dell'arachide.**
- **26 persone (5 donne e 21 uomini)** hanno trovato impiego presso due imprese nell'ambito della filiera avicola: CEDAVES e PIU PIU.
- **349 donne** vittime di violenza di genere hanno ricevuto accoglienza e protezione, di queste **71** sono state reinserite in un percorso scolastico o di formazione professionale.
- **9765 persone (4650 donne e 5115 uomini)** sono state sensibilizzate e formate sul tema della violenza di genere.
- **4130 persone (1859 donne e 2271 uomini)** hanno beneficiato delle attività di sensibilizzazione sulla migrazione consapevole e sui rischi della migrazione irregolare.
- **435 persone hanno trovato o si sono create un lavoro.** Di queste, 305 migranti di ritorno, di cui 167 donne e 138 uomini, e 130 giovani, di cui 103 ragazze e 27 ragazzi.

MOZAMBICO

Mani Tese è presente nel Paese con un ufficio a Quelimane, capoluogo della provincia della Zambezia e prevalentemente nel settore di intervento **cibo – sovranità alimentare** con una componente **ambiente** integrata in uno dei progetti realizzati.

Nel corso dell'anno si è concluso, nel distretto di Mocubela, il progetto *"FO-RESTE- Rafforzamento delle organizzazioni rurali resilienti e sistemi territoriali ecologicamente sostenibili"* con attività relative alla distribuzione di animali a ciclo corto e la realizzazione di otto pozzi per l'acqua potabile e l'irrigazione. Il progetto più significativo è stato *"Quelimane agricola: produce, cresce e consuma sostenibile"* che ha coinvolto i distretti di Quelimane, Nicoadala e Nama-

curra e con il quale è stata rafforzata la produzione agricola con tecniche agro-ecologiche, sono stati realizzati vivai, banche di sementi agroforestali, impianti di captazione/irrigazione e unità di compostaggio. Inoltre, anche grazie al progetto *"Cibo locale, cibo sano: Identificazione e valorizzazione di buone pratiche in Zambezia ed Emilia Romagna"*, è stata promossa la vendita, presso la città di Quelimane, di prodotti provenienti dai distretti rurali limitrofi, intervenendo sulla riabilitazione di 4 mercati locali.

È stata, infine, potenziata la campagna di sensibilizzazione sul consumo di prodotti sani e locali ed integrata, nel corso del periodo di lockdown causato dalla **pandemia COVID-19, con una campagna per la prevenzione dal contagio e la distribuzione**, sia nei mercati, sia a livello individuale di kit per l'igiene, prodotti per la sanificazione e lava mani.

Nel corso dell'anno è stato avviato il progetto *"L'agricoltura circolare per ridurre la fame in Zambézia"* con attività di sostegno alla produzione agricola integrata all'allevamento di animali di piccola taglia allo scopo di migliorare la situazione nutrizionale della popolazione delle comunità vulnerabili di Maquival, nel distretto di Quelimane. Infine, è stata gestita la fase conclusiva dell'intervento *"Emergenza cibo dopo il ciclone IDAI"* in risposta al ciclone Idai che aveva colpito il Paese nel 2019, con danni ingenti, anche nella provincia della Zambezia dove opera Mani Tese. L'intervento, presso il Distretto di Chinde, ha fornito alimenti di prima necessità, migliorato le condizioni igieniche generali e favorito la ripresa delle attività produttive.



Beneficiari totali: 51.768 persone
Beneficiarie donne: 25.366 (49%)
Beneficiari uomini: 26.402 (51%)

- **1.120 agricoltori/allevatori** supportati nell'avvio di allevamenti comunitari e di colture foraggere, nella costruzione di magazzini di stoccaggio, nella realizzazione di 6 vivai, 6 banche di sementi, 6 unità di compostaggio.
- **3.025 famiglie vulnerabili**, vittime del ciclone IDAI, sono state assistite mensilmente con alimenti.
- **13.150 persone** sono state coinvolte in una campagna di sensibilizzazione per la promozione del consumo di prodotti sani e locali. Tra le attività realizzate l'organizzazione di showcooking e attività di marketing.
- **1.915 commercianti** supportati con interventi infrastrutturali presso 5 mercati di comunità.
- **4.000 famiglie** assistite sulla prevenzione al COVID-19 con l'installazione di **738 stazioni lavaggio mani** (tippy taps).

KENYA

Mani Tese è presente nel Paese con un ufficio di coordinamento a Nakuru e uffici operativi di progetto a Molo e Marigat. Opera nelle Contee di Nakuru e Baringo nei settori di intervento **ambiente** e **cibo-sovranià alimentare**.

Per quel che riguarda il primo, si è concluso il progetto *"IMARISHA! Energie Rurali per la lotta al cambiamento climatico e la salvaguardia ambientale"* con la realizzazione delle attività relative alla produzione di stufe migliorate da parte dell'Impresa di donne costituita grazie al progetto; la vendita di kit fotovoltaici ad uso famigliare, la realizzazione di impianti di bio-gas, collegati agli allevamenti di maiali, per la produzione di energia. Inoltre, sono stati raccolti, in due diverse pubblicazioni, tutti gli studi realizzati nel corso del progetto da parte dei partner Università degli studi di Milano, Cooperativa Eliante e WWF Italia relativi sia alla foresta di Mau, sia al tema delle energie rinnovabili, e sono stati presentati in un convegno a fine febbraio realizzato a Milano.

Relativamente al settore **cibo-sovranià alimentare**, è entrato nel cuore delle attività, dopo il suo avvio a fine 2019, il progetto *"Agrichange: Piccole Imprese, grandi opportunità. Sviluppo di filiere agro-alimentari nel bacino del fiume Molo"*. Sono state realizzate le infrastrutture per le attività nell'ambito delle filiere del suino, del miele e della produzione di mangimi. Per il suino è stato costruito un centro di riproduzione a Marigat, nella contea di Baringo, collegato a quello già esistente a Elburgon nella contea di Nakuru, per il miele sono stati realizzati due centri di lavorazione del prodotto sempre a Marigat e a Koibatek nella zona di Molo ed un centro per la produzione dei mangimi con una parte per l'allevamento di insetti. Infine, sono state avviate 5 micro-imprese per la produzione di funghi.



Beneficiari totali: 40.888
Beneficiarie donne: 20.035 (49%)
Beneficiari uomini: 20.853 (51%)

- **3900 persone** beneficiano dei servizi (radio comunitaria, centro ricarica cellulari, Internet caffè) dell'impianto fotovoltaico ad uso comunitario realizzato a Mariashoni.
- **5 giovani** hanno costituito l'impresa sociale Molo Solar Light Group per la commercializzazione e manutenzione di piccoli impianti fotovoltaici.
- **252.441 fitocelle piantate** per incrementare la superficie forestale ai bordi delle aree coltivate, per proteggere 6 fonti d'acqua dal rischio di erosione e per favorire l'apicoltura.
- **8515 stufe migliorate distribuite a 6000 famiglie**. Conseguente riduzione dell'83% della necessità di raccolta del legname nella foresta di Mau e risparmio medio di 1.440 Kg di legname a famiglia.
- **467 arnie distribuite a 81 singoli apicoltori e 57 all'Associazione di apicoltori** Ndoinet Ogiek Honey Producers Association (NOHPA).

- **30 gruppi di allevatori** hanno avviato attività di ingrasso suini (939 capi in totale) e installato altrettanti impianti di bio-gas.
- **50 persone** lavorano in 5 micro-imprese pilota per la produzione e vendita di funghi.
- **29 manager e responsabili di piccole imprese** hanno partecipato a due cicli di formazione per la preparazione di business plan.

AREA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: ASIA

CAMBOGIA

Mani Tese opera in Cambogia nel settore di intervento **diritti** senza una presenza diretta ma in collaborazione con il partner locale Damnok Toek. Nel corso dell'anno è proseguito il progetto *"Bambini al sicuro"* ed in particolare il supporto al Centro di accoglienza per bambini di Poipet che opera in sinergia con una varietà di altri servizi di Damnok Toek per cercare di ridurre la vulnerabilità e le condizioni di insicurezza dei bambini migranti che lavorano e vivono per strada, di quelli che vivono in condizioni di povertà e dei bambini sopravvissuti ad abusi e/o sfruttamento al confine tra Cambogia e Thailandia. Le attività principali realizzate sono state l'accoglienza e la protezione di bambini cambogiani vittime di tratta e rimpatriati attraverso il confine con la Thailandia. La presenza del centro di accoglienza nei pressi del Poipet Transit Center assicura, infatti, che i bambini siano accolti, indirizzati e che siano fornite loro cure necessarie a garantire la loro sicurezza e a ridurre la probabilità di un ulteriore sfruttamento. Il Centro di Accoglienza offre forme efficaci e sostenibili di consulenza ed

educazione per le vittime, tra cui: alloggio, cibo, assistenza legale, accesso alla giustizia, sostegno psicosociale, cure mediche, formazione, mezzi di sussistenza sostenibili, rintracciamento della famiglia e reintegrazione.



Beneficiari totali: 40 bambini
Beneficiarie bambine: 17 (42,5%)
Beneficiari bambini: 23 (57,5%)

- **40 bambini** vanno a scuola presso il centro di accoglienza di Poipet, 15 risiedono stabilmente nel centro e ricevono assistenza psico-sociale e sanitaria.

INDIA

Mani Tese opera in India, nello Stato del Tamil Nadu, nel settore di intervento **diritti** ed in particolare nell'ambito dello sfruttamento del lavoro all'interno delle filiere produttive del tessile. Non è presente direttamente con un suo ufficio ma collabora con il partner locale "SAVE".

Il progetto realizzato nel corso dell'anno, dal titolo *"Schiavitù moderne nell'industria tessile in Tamil Nadu"* si è occupato di contrasto all'impiego di lavoro minorile e di vittime di trafficking, e di miglioramento delle condizioni di lavoro negli impianti di filatura. Essi producono per il mercato nazionale ma soprattutto internazionale, e le attività si sono svolte attraverso il diretto coinvolgimento sia delle giovani lavoratrici, sia delle imprese. Il Paese è stato fortemente colpito dalla **pandemia COVID-19** e Mani Tese è intervenuta con un finanziamento supplementare per la distribuzione di cibo alle categorie più vulnerabili, tra quelle seguite dal partner SAVE.



Beneficiari totali: 12.780 attuali e potenziali lavoratrici del tessile e membri delle comunità locali.
Beneficiari donne: 10.390 (81%)
Beneficiari uomini: 2.390 (9%)

- **1.718 giovani lavoratrici** impiegate negli impianti di filatura, e le loro famiglie e comunità, sono formate su trafficking, legislazione del lavoro, diritti del lavoro, sicurezza su lavoro.
- **44 comunità locali** sono informate e attivate per la prevenzione di forme moderne di schiavitù e il monitoraggio della situazione locale, anche attraverso la costituzione di Comitati di Villaggio.
- **46 giovani lavoratrici** sono state riportate a scuola o hanno visto i loro diritti riconosciuti.
- **1.321 studenti** di 5 scuole secondarie sono sensibilizzati su lavoro minorile, trafficking, abusi e molestie sessuali.
- **4 lavoratrici** ed **ex lavoratrici** di impianti di filatura hanno ricevuto formazione professionale e/o sono sostenute nell'accesso a fondi governativi per la formazione professionale.
- **72 principali agenti** e reclutatori di forza lavoro nei 2 distretti target sono formati sulla legislazione pertinente e sui rischi associati a schemi di reclutamento, lavoro minorile e impiego negli impianti di filatura.
- **556 famiglie** hanno ricevuto assistenza alimentare e dispositivi di protezione individuale a seguito della pandemia COVID-19

AREA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: AMERICA LATINA

GUATEMALA

Mani Tese opera in Guatemala nel dipartimento di Chiquimula senza una presenza diretta ma in collaborazione con il partner ASSAJO. Il settore di intervento è **cibo-sovranià alimentare** e nel corso dell'anno è stato realizzato il progetto *"Lotta alla denutrizione nel dipartimento di Chiquimula"*.

Il progetto si è concentrato sul miglioramento delle condizioni dell'accesso al cibo per le famiglie, soprattutto le più povere ed emarginate, nell'area Camotán nel dipartimento di Chiquimula. Al progetto hanno partecipato gli studenti del Corso di Agronomia dell'Università San Carlos del Guatemala, con sede a Chiquimula (CUNORI) condividendo la loro esperienza tecnica per permettere la corretta implementazione di due percorsi formativi in tecniche agroecologiche e in pratiche igienico-sanitarie ed alimentari. Nella collaborazione si è unita anche l'Università di Firenze, Dipartimento DAGRI, che aveva già sviluppato numerose missioni nella regione Ch'ortì in collaborazione con CUNORI ed ASSAJO. Il progetto ha introdotto, o meglio reintrodotta, un'agricoltura sostenibile e rispettosa dell'ambiente che si rifà ai principi dell'agroecologia. Un approccio integrato che applica concetti e principi ecologici e sociali alla gestione e alla progettazione dei sistemi agricoli e alimentari, per avviare percorsi di transizione verso modelli sostenibili e resilienti, centrati sullo sviluppo della biodiversità e sulle interazioni funzionali tra piante, animali, persone, che riducano al minimo i bisogni di input esterni. Per questo sono stati distribuiti

sementi e attrezzi agricoli. Inoltre, è stato monitorato il funzionamento di sistemi di captazione dell'acqua piovana realizzati con precedenti progetti. L'intervento ha infine promosso l'attività "case salubri" volto ad incentivare la pulizia e l'igiene all'interno delle abitazioni per prevenire la diffusione di malattie, in particolare la Chagas ed infezioni.

Nel corso del periodo di lockdown causato dalla pandemia il progetto è stato integrato con un ulteriore finanziamento, grazie all'Associazione Mani Tese Firenze, per la distribuzione di cibo e prodotti igienico-sanitari alle famiglie più vulnerabili e in difficoltà a causa delle limitazioni di movimento.



Beneficiari totali: 251
Beneficiari donne: 149 (59%)
Beneficiari donne: 102 (41%)

- **10 persone** (5 uomini e 5 donne) sono state formate e accompagnate in attività di miglioramento del sistema di gestione dei suoli e dell'acqua per la produzione agricola utilizzando un approccio agroecologico.
- **241 persone** hanno ricevuto input agricoli (sementi ed attrezzature), sono state formate sulle tecniche agroecologiche, sulle buone pratiche alimentari e su quelle igienico-sanitarie, ed infine hanno ricevuto cibo e prodotti igienico-sanitari nel corso della pandemia COVID-19.



5.

#CAMBIAMODA

OBIETTIVI E ATTIVITÀ ATTIVITÀ IN ITALIA

SETTORI DI INTERVENTO

CIBO E AMBIENTE



L'attuale sistema mondiale del cibo è responsabile di un terzo delle emissioni di gas climalteranti in atmosfera e, allo stesso tempo, è uno dei settori economici più colpiti dal riscaldamento globale. Cambiare i modelli di produzione e consumo di cibo è quindi una delle principali sfide da affrontare nel tentativo di mitigare e adattarci al cambiamento climatico in corso.

Le città, dove si produce l'80% delle emissioni globali di CO₂ e l'80% del PIL, sono i luoghi primari in cui realizzare tale cambiamento. Nel 2020 - all'interno del progetto internazionale *"Food Wave - Empowering Urban Youth for Climate Action"*, co-finanziato dall'Unione Europea e promosso dal Comune di Milano e 24 partner di progetto in 16 paesi - Mani Tese ha realizzato la prima edizione della scuola **"CIBO, CLIMA E CITTÀ"**.

Una scuola finalizzata a rafforzare le competenze tecniche e politiche di **30 giovani attivisti** (24 femmine e 6 maschi) domiciliati nelle città di Milano o Torino (e zone limitrofe), e a costituire un gruppo di contatto tra reti giovanili, associazioni, Ong ed enti locali in vista della Youth COP e della Pre-COP in programma a Mila-

no nell'autunno 2021. L'approccio è stato di natura formativo esperienziale (learning by doing) strutturato secondo tre assi portanti, complementari tra di loro:

- **KNOWLEDGE**, l'asse dei contenuti, in cui si sono esplorate le connessioni tra politiche del cibo e cambiamenti climatici, individuando i "blocchi" che impediscono la transizione verso un sistema alimentare sostenibile e riflettendo insieme su come rimuoverli.
- **DISCOVERY**, l'asse della ricerca, che ci ha fatto incontrare chi si sta già muovendo in città su questi temi per scoprire come li affronta.
- **CREATIVE COLLABORATION**, l'asse dedicato all'innovazione e alla comunicazione sociale, scoprendo come alimentare l'onda del cambiamento che ha bisogno di partecipazione, creatività e idee.

DIRITTI E AMBIENTE

Il programma MADE IN JUSTICE di Mani Tese ha l'obiettivo di favorire la comprensione da parte dell'opinione pubblica dei limiti del "business as usual" e delle virtù dei nuovi modelli di impresa etici e inclusivi, coinvolgendo gli attori della società civile in un percorso di dialogo e collaborazione che possa tradurre la sostenibilità in pratiche quotidiane a beneficio dei lavoratori, dei consumatori e dei gruppi più vulnerabili.

Grazie al progetto "Cambia MODA!", co-finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, nel 2020 abbiamo realizzato una serie di attività ad alto impatto sul fronte dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, della sensibilizzazione e dell'attivismo sul tema della Fast Fashion, uno dei settori più rappresentativi della necessità di nuovi modelli di business fondati sul rispetto dei diritti umani e sulla riduzione dell'impatto ambientale:



- Progettazione e realizzazione di **34 percorsi ECG in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna che hanno coinvolto 750 studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni**. Il lavoro in classe ha accompagnato i ragazzi e le ragazze alla scoperta dei costi sociali e ambientali nascosti dietro i vestiti indossati ogni giorno, favorendo la presa di coscienza come cittadini e consumatori responsabili. In merito alle proposte di cittadinanza attiva, 408 ragazzi hanno preso parte alle differenti iniziative promosse.

- Progettazione e realizzazione di **2 cicli di formazioni per docenti e educatori a cui hanno partecipato in totale 49 figure professionali**. A livello metodologico, le lezioni si sono svolte con il supporto del portale didattico <https://cambiamo-da.manitese.it>, una piattaforma online che ha aiutato i partecipanti a identificare i collegamenti fra le tematiche del percorso e le singole discipline per l'insegnamento dell'educazione civica.

- Seconda edizione del **Premio di Giornalismo Investigativo e Sociale** di Mani Tese, che intende sostenere la produzione di inchieste originali su tematiche concernenti gli impatti dell'attività di impresa sui diritti umani e sull'ambiente. **I candidati sono stati 125, per un totale di 64 progetti di inchiesta presentati**. Anche quest'anno la giuria è stata composta da personalità di rilievo del giornalismo investigativo a livello nazionale: Federica Angeli, Tiziana Ferrario, Gad Lerner, Riccardo Iacona, Gianluigi Nuzzi, Eva Giovannini, Stefania Prandi, Emilio Ciarlo e Francesco Piccinini. La cerimonia di premiazione si è svolta online il 4 giugno 2020 e il progetto d'inchiesta vincitore è risultato essere "Di mano in mano - Il viaggio di un tessuto di seconda mano dall'Occidente all'Africa", di Martina Di Pirro, Maged Srour e Francesca Ferrara. Un estratto dell'inchiesta è stato pubblicato in esclusiva sull'edizione cartacea del 22/03/2021 del quotidiano Avenire.

- **La campagna “Prezzi dell’altro mondo”** che si è sostanziata in un finto percorso di e-commerce che parte dalle promozioni di capi a basso prezzo sui social network per arrivare a un sito dedicato, dove vengono spiegati gli impatti su diritti umani e ambiente che rendono possibili offerte così allettanti. Il lancio dell’iniziativa è avvenuto nei periodi caldi del Black Friday (novembre) e degli acquisti di Natale (dicembre). Alla luce dell’ottimo riscontro ottenuto, è stata realizzata una seconda fase della campagna nel mese di aprile 2021. **Nel complesso, “Prezzi dell’altro mondo” ha raggiunto oltre 1.600.000 persone.**

- **Campagna di comunicazione #CambiaMODA!**, rivolta principalmente ai giovani tra i 18 e i 35 anni con l’obiettivo di sensibilizzazione rispetto alle problematiche legate alla fast fashion e alle buone pratiche da mettere in atto per ridurre il proprio impatto ambientale e sociale. Interamente digitale, la campagna si è avvalsa di una serie di strumenti e contenuti dedicati (sito, video, comunicazioni sui social network ecc...) e dell’ingaggio di 9 influencers Instagram, che hanno funto da amplificatrici del messaggio di campagna presso i giovani e giovanissimi. Realizzata tra fine giugno e settembre 2020, la campagna è stata successivamente rilanciata tra novembre 2020 e febbraio 2021, **raggiungendo complessivamente oltre 3 milioni di persone** e ottenendo una buona copertura stampa.

- **Creazione di una comunità di attivisti**, dedicata a promuovere l’attivazione dei giovani target di progetto come agenti di cambiamento per una moda più equa, trasparente e sostenibile. Entrando a fare parte della comunità tramite il sito www.cambiamoda.it, ai giovani utenti è stato proposto un percorso di attivismo fatto di azioni online (condivisione di contenuti informativi e firma di petizioni), azioni di guerrilla marketing, workshop e incontri di approfondimento, sensibilizzazione peer to peer. Lanciata a fine giugno in concomitanza con la campagna #CambiaMODA!, a cui era strettamente collegata, **la comunità di attivisti ha visto circa 6.600 persone iscritte e più di 14.000 azioni di attivismo digitale realizzate.**

EDUCAZIONE



Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 che ha imposto un ripensamento di tutte le attività del progetto *“Piccoli Che Valgono! Metodologie innovative per educare a riconoscersi nella comunità”* il cui obiettivo è quello di promuovere azioni efficaci per contrastare il disagio minorile scolastico e per prevenire le cause di dispersione e abbandono agendo, in particolare, nella fase di passaggio tra il ciclo della scuola primaria e quello della secondaria (fascia di età 9-14 anni). Sia a livello centrale che a livello territoriale sono stati compiuti sforzi per riprogettare e portare avanti le attività in maniera nuova ed inaspettata e questo si è tradotto nel rafforzamento della collaborazione sia all'interno del partenariato, sia tra i diversi attori della Comunità Educante (genitori, insegnanti, dirigenti, istituzioni).

Nell'emergenza si è riusciti a mettere in campo attività innovative che hanno prodotto output interessanti:

- **IL BELLO DI RESTARE:** due cicli di conferenze (primavera e autunno 2020) con esperti, disponibili gratuitamente sul canale YouTube di Mani Tese, a cui **hanno partecipato oltre 6.000 tra docenti, genitori, educatori**, con l'obiettivo di riflettere sul tempo sospeso della pandemia e provare a rispondere alle seguenti domande: *“Cosa può portare di positivo questo tempo? Può esistere una pedagogia del limite, un senso nel ritrovare la misura della nostra libertà nel rispetto di un equilibrio più grande di noi? È possibile ritrovare un senso di comunità e mutualismo senza muoversi dal divano di casa?”*. www.manitese.it/il-bello-di-restare

- **IL MONDO DALLA MIA FINESTRA:** FOTOGRAFIE DA CASA MIA: **iniziativa a cui hanno partecipato 185 studenti** delle scuole partner di progetto. Obiettivo dell'attività è stato quello di aiutarli, durante il lockdown, a guardare il mondo da una prospettiva diversa stimolando la loro immaginazione.

- Realizzazione del **primo Festival sui diritti dei bambini** "Un, due, tre... Festival! Il diritto di contare - 20 novembre 2020", in modalità online con **210 partecipanti**. E' stata anche l'occasione per raccogliere materiale video dai territori per raccontare la scuola dell'emergenza. <https://www.manitese.it/123festival>
- Lancio della Pubblicazione sui risultati dell'attività di **indagine sul benessere scolastico**. <https://75e80738.flowpaper.com/ManiTeseReport/#page=1> con **2.000 le persone che hanno scaricato l'indagine**.
- Supporto finanziario alle scuole per acquisto materiali tecnologici (pc, tablet, lim) per favorire la partecipazione dei beneficiari durante la DAD.
- Elaborazione di 2 **kit didattici**: uno sulle esperienze di Valorizzazione del sé nella scuola primaria e l'altro sul ripensamento delle attività di Educazione Civica all'interno dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, rivolta alle scuole secondarie di I grado.



6.



foto © Matteo De Mayda

SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche:

I proventi istituzionali nel 2020 corrispondono a: 4.549.584 €
Nell'ultimo triennio l'andamento dei proventi è il seguente:

ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018
4.549.584 €	6.700.678 €	5.134.875 €

I contributi da privati (ovvero persone fisiche, tra cui i nostri soci, aziende e fondazioni) nel 2020 sono: 1.177.696 €

Nell'ultimo triennio l'andamento dei contributi da privati è il seguente:

ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018
1.177.696 €	1.254.310 €	1.238.166 €

Nello specifico nel 2020 i fondi regolari e fondi one-off da privati sono i seguenti:

- Numero totale di donazioni da privati-persone: **24.083 donazioni per un totale raccolto di € 1.060.569,56**
- Importo di donazioni da aziende: **€ 26.750,46**
- Donatori regolari: **2.081 per un totale raccolto di € 93.910,79**
- Grandi donatori: **67 over 1.000 per un totale di € 136.518,00**

I contributi pubblici nel 2020 sono: 2.981.000 €
Nell'ultimo triennio l'andamento dei contributi pubblici è il seguente:

ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018
2.981.000 €	4.343.011 €	3.087.074 €

LE CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI

Mani Tese da diversi anni propone nel periodo natalizio una Campagna di raccolta fondi pubblica denominata "Molto più di un pacchetto regalo". Nel 2020 a causa della pandemia COVID-19 la campagna non è stata realizzata. Riportiamo i dati dell'andamento dell'ultimo triennio:

	2020	2019	2018
Oneri	0	102.875 €	115.480 €
Proventi	0	367.151 €	361.492 €
Risultato campagna	0	264.276 €	264.012 €

I LASCITI TESTAMENTARI

I lasciti testamentari sono un canale di raccolta fondi che rientra in una strategia ad hoc volta a porre la consapevolezza di che cosa sia un lascito e quindi sensibilizzare i donatori sull'opportunità e il significato di fare un lascito a Mani Tese. La comunicazione avviene attraverso incontri ad hoc organizzati con nostri professionisti, articoli, e la parte di investimenti riguarda in parte il Direct Marketing o l'utilizzo di strumenti digitali come Google digital.

Per il 2020, i contributi derivanti da lasciti sono: 121.345 €
L'andamento triennale:

ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018
121.345 €	37.477 €	11.064 €

L'EFFICIENZA DELLA RACCOLTA FONDI

La rappresentazione dell'efficienza della raccolta fondi viene rappresentata secondo un benchmark di settore denominato "eurino" in cui si verificano i dati di costo dalla sintesi per area di ogni attività caratteristica riportata nel CE e confrontandoli con i dati di ricavo dalle seguenti voci della sezione di CE:

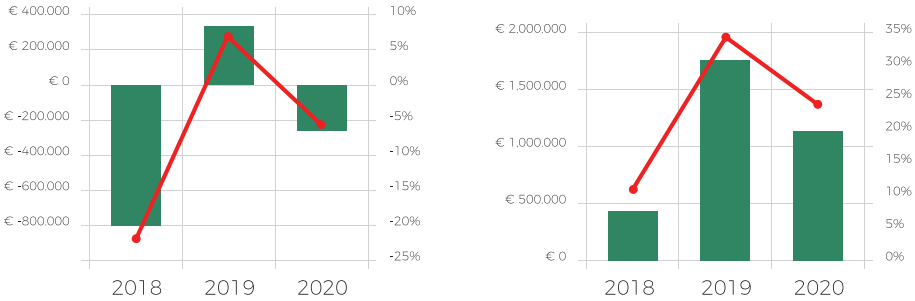
- donazioni da privati e donazioni da aziende (voce 1 Proventi istituzionali);
- proventi istituzionali da lasciti (corrisponde a voce 3);
- proventi istituzionali da raccolte pubbliche di fondi (corrisponde a voce 4);
- contributo 5per1000 (voce 5 altri proventi – da altre attività).

A tali voci di ricavo vanno aggiunte le eventuali plusvalenze derivanti da realiz-
zi da lascito o da altre componenti positive da chiusura di pratiche derivanti
da lasciti.

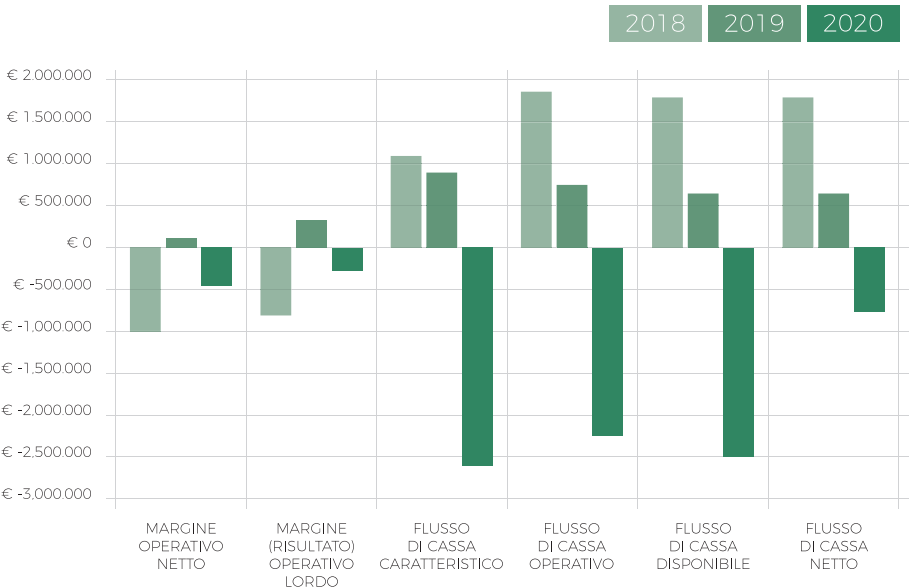
INDICATORI CHIAVE

Identificare un set di indicatori di natura finanziaria e patrimoniale, permette di
misurare di anno in anno i risultati raggiunti e comunicare al meglio la misura-
zione degli obiettivi di carattere strategico gestionale.

VALORE AGGIUNTO



EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI
FLUSSI DI CASSA



INDICI PIÙ IMPORTANTI

	2020	2019	2018
Tempi medi di incasso dei crediti (gg)	37	3	80
Rapporto tra attività e aumento di capitale circolante	0,06	4,32	3,44
Rotazione del capitale investito (volte)	0,39	0,52	0,6
Grado di patrimonializzazione	0,47	0,45	0,67
Indice di struttura secondario	1,53	1,47	1,97
Posizione Finanziaria netta/Margine Operativo Lordo	2,14	-7,24	6,52
Oneri Finanziari su Margine Operativo Lordo	-0,02	0,05	-0,01
Posizione Finanziaria netta/Patrimonio Netto	-0,5	-0,73	-0,39
Debiti verso banche su Attività (%)	18,11	12,03	12,81
Indice di indebitamento a lungo	0,41	0,3	0,31

ELEMENTI DI CRITICITÀ
E MITIGAZIONE DEI RISCHI

Le principali criticità riscontrabili nel perseguimento degli obiettivi di raccolta fondi sono afferenti all'età avanzata di un gruppo di nostri donatori e dai ritardi/ mancate consegne delle nostre lettere (direct mailing) tramite poste italiane.

Il 2020 soprattutto a causa del COVID ha causato dei ritardi esponenziali non- ché la chiusura stessa per più di un mese di Poste Italiane.

Al fine di mitigare questi rischi negli ultimi anni abbiamo investito sugli strumen- ti digitali che ci hanno permesso lo scorso anno di creare delle campagne sui ca- nali digital, differenziando i canali di entrata. Allo stesso tempo l'obiettivo è stato ed è quello di ingaggiare e fidelizzare un target persona di donatori più giovani.

Per mitigare i rischi sopra enunciati, stiamo diversificando gli strumenti di rac- colta fondi, avendo investito nel digitale negli anni scorsi, nel 2020 questo ci ha permesso di raggiungere diversi donatori sull'on-line.

Inoltre, attraverso le campagne digital puntiamo ad intercettare donatori più giovani.

7.



ALTRE INFORMAZIONI

LA COMUNICAZIONE DI MANI TESE ONG

Nel 2020 la comunicazione si è occupata soprattutto di dare supporto alle principali iniziative e attività di Mani Tese. Principali obiettivi della comunicazione sono stati quelli di diffondere il lavoro di cooperazione di Mani Tese nel Sud del mondo e di far conoscere, nel contempo, le iniziative sociali realizzate in Italia. Di seguito elenchiamo le principali iniziative pubbliche promosse dalla comunicazione durante l'anno.

AFFRONTARE LA PANDEMIA

Il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia, che ha visto un'intensa attività di comunicazione volta a sostenere **il lavoro di Mani Tese per la prevenzione alla diffusione del Covid e per fornire cibo e beni di prima necessità alle comunità colpite dalla crisi economica** causata dal lockdown nei Paesi in cui opera.

In Italia, Mani Tese ha affrontato il lockdown cercando di fornire strumenti e idee per una **resilienza educativa al coronavirus** attraverso la promozione di una serie di iniziative on line gratuite per diventare cittadini e cittadine consapevoli restando a casa. Fra questi, da segnalare, in particolare, la rassegna **"Il bello di restare"**, un ciclo di incontri on line con esperti per aiutare a leggere il tempo sconosciuto e inaspettato del lockdown.

LE CAMPAGNE

Nel 2020 è stata realizzata la campagna per il 5x1000 **“Manda il 5×1000 a quel Paese”**. Dopo il successo dell’edizione 2018 dedicata al Kenya, la campagna è stata quest’anno riproposta a supporto del Burkina Faso e in particolare delle donne che Mani Tese sostiene nello sviluppo di attività imprenditoriali di trasformazione di prodotti locali.

Fra le campagne più importanti promosse nel 2020 si segnala anche **“Prezzi dell’altro mondo”**, un’iniziativa on line per sensibilizzare sugli impatti sociali e ambientali legati alla fast fashion attraverso delle finte promozioni social con offerte di capi d’abbigliamento a prezzi stracciati. La campagna è stata realizzata nell’ambito del progetto *“CambiaMODA!”*.

GLI EVENTI

Molti gli eventi promossi nel 2020, che a causa della pandemia sono stati organizzati on line. In particolare, è stata promossa la **II edizione del Premio Mani Tese per il Giornalismo Investigativo e Sociale** che ha visto la realizzazione di un evento on line di premiazione con la partecipazione dei giurati coinvolti in un talk show (**“Pandemia sotto inchiesta”**). Durante la cerimonia è stato premiato il progetto di inchiesta “Di mano in mano - Il viaggio di un tessuto di seconda mano dall’Occidente all’Africa” sul traffico illecito di abiti usati. Grazie al Premio, realizzato nell’ambito del progetto *“CambiaMODA!”*, l’inchiesta ha ricevuto un finanziamento per poter essere realizzata.

Altro evento importante del 2020 è stato il convegno on line **“Tratta e schiavitù il grande business delle mafie”**, organizzato con Centro Pime e Caritas Ambrosiana in occasione della Giornata mondiale contro la tratta di persone (8/02/2020).

Nel 2020 è stata anche realizzata l’iniziativa on line **“Un, due, tre... Festival!”**, il festival dei diritti dei bambini, delle bambine e delle/degli adolescenti promosso da Mani Tese, Fondazione Hallgarten-Franchetti Centro Studi Villa Montesca e Università di Milano-Bicocca, con il supporto di un’ampia rete nazionale formata da scuole ed enti competenti. Il festival, organizzato nell’ambito del progetto *“Piccoli che Valgono! Metodologie innovative per educare a riconoscersi nella comunità”*, ha visto la realizzazione del convegno **“Povertà al plurale: effetti e dimensioni dell’esclusione sociale nell’educazione”** che ha avuto luogo in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.

Altro evento online organizzato su Zoom è stato l’incontro **“Africa in fermento: diritti, economia e risorse”**, tre ambiti cruciali per ragionare sul presente e sul futuro del continente.

LE PUBBLICAZIONI

Nel 2020 sono stati pubblicati due numeri tematici del giornale di Mani Tese: **“FOOD SYSTEM REVOLUTION - I sistemi locali del cibo contro le crisi globali: il modello “Quelimane agricola”** (giugno 2020) e **“EDUCARE NELL’INCERTEZZA - Prendersi cura dei cittadini e delle cittadine di domani: il COVID e la sfida di ripensare l’educazione”** (dicembre 2020).

Fra le pubblicazioni realizzate, si segnala anche la Relazione di missione 2019 di Mani Tese.

I VIDEO

Il Burkina Faso è stato protagonista di una **web series** pubblicata sul canale YouTube di Mani Tese: **“Imprese per crescere insieme in Burkina Faso”** è una raccolta di 20 video (con sottotitoli in italiano e francese) che ha voluto raccontare, tramite immagini e parole, le storie delle 20 imprese selezionate dal progetto “Imprese sociali innovative e partecipazione dei migranti per l’inclusione sociale in Burkina Faso”.

Fra i video più importanti da segnalare pubblicati sul canale YouTube di Mani Tese anche un **video dedicato ai campi estivi di Mani Tese** con interviste ad alcuni ragazzi e ragazze che vi hanno partecipato e **un video messaggio in occasione della Giornata internazionale delle coscienze** promossa dall’ONU.





BILANCIO ECONOMICO

MANI TESE ONG ONLUS			
il fascicolo di bilancio completo della relazione della società di revisione è disponibile sul sito www.manitese.it			
ATTIVO		CONTO ECONOMICO	
	Valori al 31.12.2020	Descrizione	Valori al 31.12.2020
IMMOBILIZZAZIONI		PROVENTI ISTITUZIONALI	
Immobilizzazioni immateriali	1.903	Proventi istituzionali da privati (comprende lasciti)	1.299.041
Immobilizzazioni materiali	2.549.826	Proventi da raccolta fondi (salvadanai)	-
Immobilizzazioni finanziarie	322.959	Contributo Sper1000	186.512
Totale immobilizzazioni	2.874.688	Proventi istituzionali da enti pubblici	2.981.030
		Altri proventi	83.001
ATTIVO CIRCOLANTE		Totale proventi istituzionali	4.549.584
Crediti	1.008.958		
Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni	157.533	ALTRI PROVENTI FINANZIARI E STRAORDINARI	
Disponibilità liquide	2.233.161	Proventi finanziari e straordinari	687
Immobil destinate alla vendita	506.552		
Totale attivo circolante	3.906.204	TOTALE PROVENTI	4.550.271
RATEI E RISCONTI	136.976	ONERI ISTITUZIONALI DELL'ATTIVITA'	
TOTALE ATTIVO	6.917.868	Per invio fondi PVS ex legge 49/87	2.202.242
		Per beni e servizi specifici progetti	815.425
		Per raccolta fondi	-
		Per il personale	1.395.293
		Per beni, godim beni terzi e oneri gestione	75.968
		Ammortamenti e accantonamenti	239.595
		Totale oneri istituzionali	4.728.523
		ALTRI ONERI FINANZIARI, STRAORDINARI E FISCALI	
		Oneri finanziari e straordinari	240.602
		Imposte esercizio	1.251
		TOTALE COSTI	4.970.376
		Disavanzo dell'esercizio	- 420.105
		di cui disavanzo vincolato su progetti	- 322.825
		e risultato libero	- 97.280



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ASSOCIAZIONE MANI TESE ONG ONLUS

BILANCIO D’ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio Direttivo di Associazione Mani Tese ONG Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio di Associazione Mani Tese ONG Onlus (l’"Associazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all’Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Associazione Mani Tese ONG Onlus, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non era obbligata alla revisione contabile ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori per il bilancio d’esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d’esercizio in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge e dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 17 settembre 2021

PricewaterhouseCoopers SpA
Firmato digitalmente da: Francesco Ferrara
Data: 17/09/2021 17:23:01

Francesco Ferrara
(Revisore legale)

Mani Tese
Ong Onlus



@mani_tese



@ManiTese



Mani Tese
Nazionale



**Sostieni
i nostri progetti e
le nostre iniziative.**

**Destina il tuo
5x1000 a Mani Tese:**

**Codice Fiscale
02343800153**

www.manitese.it
manitese@manitese.it

**P.le Gambara 7/9
20146 Milano
+39.02.4075165**